ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio o industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 25 Ottobre 1900 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6864

Fra bianchi e gialli.

La spedizione di Paotingfu.

Un interessante scritto di Tuan

LONDRA 24 (N). Un telegramma da Tientsin 22 reca: Il generale Campbell con la colonna laterale sinistra del corpo di spedizione partito da Tientsin per Paotingfu giunse il 17 corr. a Pafang.

Pafang, durante le due ultime settimane, era stata occupata da 1500 uomini delle truppe imperiali cinesi, 1000 dei quali al l'arrivo degli inglesi partirono dirigendosi al sud. Un generale cinese era stato ferito gravemente il 13 corr. in un combattimento coi boxers presso Pancisiwn.

A Menan-Hsien è stato trovato uno scritto del principe Tuan nel quale questi ordinava di distruggere la spedizione al suo passaggio per il territorio paludoso; le armi sarebbero state fornite all'uopo dal Governo cinese.

Il generale Campbell continua la marcia al nord verso Paotingfu. Le altre colonne della spedizione partita da Tientsin si sono riunite il 18 corr. alla spedizione ch'era partita da Pechino sotto il comando del generale Goselee.

Si suppone che tutta la spedizione complessiva abbia raggiunto Paotingfu il 21 corrente.

La Corte imperiale non pensa affatto di ritornare a Pechino.

LONDRA 24 (N). Il *Times* ha da Pechino, 19: Telegrammi qui giunti da parte dell'imperatore della Cina, spediti il 12 corr. da Tunkuan, sul fiume Giallo, non contengono alcun accenno all'intenzione della Corte di ritornare a Pechino. Anzi la Corte subisce tutt'ora l'influenza del generale Tung-fu-siang, il quale, nell'interesse delle sue truppe, esige che la Corte rimanga a Singanfu. L'inviato russo de Giers è ritornato oggi a Pechino.

La Banca russo-cinese ha ricevuto l'ordine di riprendere la sua attività a Pechino.

Un telegramma di Pichon.

PARIGI 24 (N). Oggi il ministro degli esteri Delcassé ricevette un telegramma in affari di servizio dall'inviato francese a Pechino, Pichon; il telegramma porta la data del 20 corr. e non fa parola d'una indisposizione di Pichon.

(Va ricordato che Li-Hung-Ciang in un telegramma a Delcassé aveva annunciato a questo che Pichon è caduto ammalato e lo aveva pregato di nominare un altro plenipotenziario francese per le trattative di pace. *N. d. R.*)

Vittorio Emanuele non ha ancora risposto.

ROMA 24 (N). Il re non ha ancora risposto al telegramma dell'imperatore della Cina; nè risponderà finchè il testo della risposta non sia deliberato dal Consiglio dei ministri. Cade quindi ogni supposizione già fatta in riguardo.

L'Inghilterra non ha preso in affitto alcun porto.

LONDRA 24 (N). In relazione alla notizia del *Globe*, secondo cui il Governo inglese avrebbe preso in affitto il porto di Ciang-Wan-Tao nel golfo di Liao-Tung, la *Reuter* dichiara che nei circoli ufficiali di Londra non consta che sia stato preso in affitto quel porto.

Il significato del messaggio di Kuang-Su a Vittorio Emanuele.

Notizie dalla Cina.

ROMA 24 (N). La *Tribuna*, pigliando occasione dal messaggio inviato dall'imperatore della Cina al nostro re, si rallegra del successo morale per il prestigio italiano in Europa. La *Tribuna* conclude: Ora, come il valore militare non è che un mezzo di prestigio morale, l'autorità politica significa poco o nulla per se stessa, se non si sa tradurla in benefizi economici. Il messaggio di Kuang Su a re Vittorio Emanuele però può valere per la nostra prosperità più che l'acquisto della baia di San-Mun; ma che valga in realtà non dipende nè dal Quirinale nè dalla Consulta soltanto, ma dipende anche da tutta Italia.

ROMA 24 (N). Belcredi telegrafa alla *Tribuna* da Pechino: Domenica 28 giungerà qui l'ammiraglio Candiani per prender parte, in qualità di capo delle truppe italiane di terra e di mare, al consiglio dei comandanti. Le truppe italiane che occupano Paoting saranno di ritorno fra cinque giorni a Pechino. La loro salute è ottima. I rapporti ufficiali recano che tutto il paese fu trovato da essi orribilmente devastato per opera dei boxers.

Sembra che alla fine di novembre l'imperatore Kuang-Su farà ritorno a Pechino. Gli umili dispacci inviati dall'imperatore ai capi degli Stati e specie alla regina Vittoria, si devono alla presenza delle truppe, all'energico atteggiamento delle potenze, e sopratutto alla pericolosa situazione interna. Tutto si potrà ottenere dall'imperatore Kuang-Su, temendo egli di essere detronizzato.

Le operazioni russe nella Manciuria.

PIETROBURGO 24 (N). Lo Stato maggiore russo pubblica il seguente rapporto: Il 28 settembre p. p. le truppe russe, incaricate di sorvegliare la linea ferroviaria, attaccarono e dispersero presso la città di Kikai, a 45 werste al nord della stazione Utine della ferrovia della Manciuria, una banda di 300 uomini fra truppe regolari cinesi e *kunhuti*. La banda aveva scelto la propria posizione al fiume di Maiche e e si era trincerata presso la stazione ferroviaria di Udimiscimenko, d'onde intraprendeva scorrerie ed attacchi non soltanto contro la popolazione ma anche contro le pattuglie isolate delle truppe incaricate di proteggere la ferrovia.

Il 13 agosto p. p. i russi erano riusciti a tener lontano quella banda dalla ferrovia. Però dopo breve tempo i cinesi rioccupate le posizioni di prima, ricominciarono gli attacchi. Per disperdere la banda cinese si formò da singoli riparti delle truppe incaricate della protezione della ferrovia una colonna al comando del capitano Pawlowski, la quale attaccò con successo i cinesi presso la città di Kikai.

I cinesi furono costretti ad abbandonare la città e si ritirarono sulla sponda destra del fiume dove si trincerarono. I russi passarono il fiume a nuoto, sconfissero i cinesi ed i *kunhuti* e li inseguirono per 5 werste fino a tanto cioè che il terreno paludoso permise l'inseguimento. Le perdite dei russi sono di poca entità.

Da Omoto si telegrafa che i russi occuparono la città di Jan-Cià-Ku. I cinesi furono dispersi ed inseguiti dai cosacchi. I russi s'impadronirono di grandi quantità di fucili e di cartucce. I combattimenti durarono dal 25 al 30 settembre.

I diplomatici presenteranno a Li-Hung-Ciang un ultimatum.

LONDRA 24 (N). Il *Times* nella sua seconda edizione reca un telegramma da Pechino in cui è detto che a Li-Hung-Ciang ed al principe Cing non è ancora pervenuta la risposta alla nota che essi avevano diretto il 16 corr. al corpo diplomatico.

Si dice che gli inviati esporranno in una nota collettiva le condizioni ch'essi propongono come base delle trattative di pace.

La nota poi sarà presentata in forma di *ultimatum* per impedire che i negoziati si trascinino all'infinito.

L'adesione dell'Austria all'accordo anglo-tedesco.

VIENNA 24 (B). Il *Fremdenblatt* conferma che l'Austria-Ungheria ha già aderito all'accordo anglo-tedesco concernente la Cina.

Il ritardo della risposta della Russia all'accordo anglo-tedesco.

BERLINO 24 (N). Il ritardo della risposta della Russia all'accordo anglo-tedesco non deve destare preoccupazioni, visto che, ad eccezione dei gabinetti di Vienna e di Roma, nessun altro Governo interessato in Cina ha risposto alla comunicazione dell'accordo. Inoltre va considerato che lo czar Nicolò II ed il conte Lamsdorff, reggente il ministero degli esteri, si trovano attualmente nella Crimea, circostanza questa che spiega a sufficenza il ritardo della decisione della Russia circa l'accordo anglo-tedesco.

La protezione della ferrovia russa nella Manciuria.

BERLINO 24 (N). Notizie ufficiose annunciano da Pietroburgo che fra il ministero degli esteri e l'ambasciata tedesca sono corse recentemente trattative, nelle quali si sarebbe pervenuti alla conclusione che nè l'Inghilterra nè la Germania scorgerebbero nei provvedimenti che la Russia fosse per prendere, per tutelare la sua linea ferroviaria nella Manciuria, una violazione dell'accordo anglo-tedesco.

Una visita di cannoniere russe.

PIETROBURGO 24 (N). Il reggente il ministero della marina, contrammiraglio Tyrtoff, passò oggi in rivista a Kronstadt le cannoniere *Skat*, *Kasatka*, *Son*, *Delfin* e *Kit*, destinate per l'Estremo Oriente. Il contrammiraglio Tyrtoff pronunciò un discorso, nel quale augurò agli ufficiali e marinai felice traversata.

LA VOCE D'UN ATTENTATO contro l'imperatore Francesco Giuseppe a Budapest.

Arresto d'un individuo sospetto.

BUDAPEST 24 (N). Nella via che mette alla reggia, gli agenti viennesi della Polizia segreta, stazionati colà perchè oggi sul castello reale si trovava il re, giunto qui da Gödöllö stamane, notarono un giovanotto, dall'attitudine sospetta, che si fermò ripetutamente in prossimità dell'ingresso al castello. Quel giovanotto gesticolava vivacemente e fu anche udito pronunciare delle parole di minaccia, percui si suppose che fosse uno squilibrato.

Vistosi osservato, il giovanotto si diede a fuga precipitosa, ma gli agenti lo inseguirono. Durante la corsa egli perdette il cappello. Raggiunto, fu arrestato e condotto all'ufficio di Polizia. Colà, con l'aiuto delle indicazioni della Polizia viennese, si potè constatare che l'arrestato è il commesso di commercio Dolp, venticinquenne, nativo di Vienna e dimorante pure colà. Il Dolp ha già scontato una condanna di 2 anni di carcere per furto.

L'incidente di quest'arresto in vicinanza della reggia, diede origine alla voce che si fosse impedito un attentato contro il re

---

Il viaggio di Krüger.

BRUXELLES 24 (N). La legazione del Transvaal conferma che il presidente della repubblica sud-africana Krüger per evitare dimostrazioni antiinglesi si fermerà a Bruxelles soltanto poche ore. L'inviato dott. Leyds ed i membri della deputazione boera si recheranno incontro a Krüger fino a Porto Sayd.

Arrivo di profughi boeri A NAPOLI.

NAPOLI 24 (N). A bordo del piroscafo germanico *Herzog* sono arrivati il ministro degli esteri, il direttore delle poste e il tesoriere di Stato del Transvaal. Proseguiranno stasera per Amburgo.

NAPOLI 24 (N). A bordo del piroscafo *Herzog* non vi erano volontari italiani reduci dal Transvaal, ma pochi nostri operai rimpatrianti in mezzo a molti tedeschi ed olandesi. Fra questi vi erano il tenente colonnello Carre e un maggiore. Gli olandesi si imbarcarono tutti a Durban.

A salutare i personaggi boeri si recarono subito a bordo i componenti la missione boera, che si trova in Europa, composta di Fischer e Wolmarens col segretario Burger. Dopo i saluti, i boeri si riunirono a bordo e quindi scesero a terra alloggiando all'Hôtel Metropole.

Intervistati, i profughi dal Transvaal dissero che la guerra è finita e che è cominciata la guerriglia; che i disastri guerreschi della loro patria si devono alla inesperienza di Joubert e all'indisciplina indescrivibile dei combattenti boeri, ubbidienti soltanto quando loro garbava.

Vantarono altamente il valore dei volontari italiani, portando alle stelle quello del capitano Riccardi, che non torna in Europa, essendo partito per l'Australia. Circa lo scopo della loro venuta in Europa, i viaggiatori dissero che devono incontrarsi con Leyds per poi recarsi insieme a Marsiglia ad aspettarvi Krüger. I boeri si fanno illusioni che Krüger, promettendo l'immediata pacificazione delle repubbliche del Sud Africa, e dichiarandosi pronto a far maggiori concessioni all'Inghilterra, possa trovare una potenza europea disposta a farsi mediatrice di pace, salvando l'indipendenza del loro paese.

Dissero inoltre che la guerra scoppiò quando gli inglesi per mezzo della legge elettorale volevano pacificamente impossessarsi del Transvaal. Essi allora preferirono di cadere con le armi la mano. Non nascondono però che li indusse alla guerra la promessa del console generale di una grande potenza che non è quello degli Stati Uniti, il quale fece credere sicuro l'intervento armato europeo a loro favore.

Oggi i boeri alle ore 14, si recarono alla banca Meuricoffre a depositarvi titoli, danaro e gioie per un valore che si dice molto ingente.

I PANSLAVISTI RUSSI allarmati per la costruzione della ferrovia bosniaca.

COLONIA 24 (N). Un dispaccio da Pietroburgo alla *Kölnische Zeitung* annuncia che il progetto dell'Austria-Ungheria di costruire una ferrovia strategica da Seraievo a Mitrovizza, ha destato nei circoli panslavisti grande malumore contro l'Austria-Ungheria. I giornali si occupano negli articoli di fondo della situazione nella Bosnia ed Erzegovina, attaccando violentemente il regime dell'Austria-Ungheria. Essi domandano che il trattato di Berlino venga sottoposto ad una revisione oppure, se ciò è impossibile, che le potenze, che presero parte al congresso di Berlino, intervengano in favore dei due paesi suddetti occupati dall'Austria.

La *Kölnische* crede però che il Governo russo non divida le preoccupazioni nè il malumore dei panslavisti.

MONS. STADLER arcivescovo di Zara?

L'*Agramer Tagblatt* annuncia che da parte del ministro comune delle finanze, de Kallay, sarebbero stati fatti in luogo competente tutti i tentativi possibili per ottenere che mons. Stadler venisse trasferito da Seraievo all'arcivescovado di Zara. Ma come dopo la morte del dott. Maupas, così anche ora queste pratiche sono rimaste infruttose.

I giornali di Budapest assicurano che così il Governo comune voleva allontanare l'arcivescovo dalla Bosnia-Erzegovina, senza per questo offenderlo. Di fatti la sede di Zara sarebbe, se mai, più onorifica, essendovi congiunta la dignità primaziale.

Il piano di Kallay trovò la più recisa opposizione da parte del Vaticano.

Sebbene non ancora ufficialmente assicurata, sembra probabile la nomina ad arcivescovo-primate di Dalmazia del vicario mons. Borzatti.

Un discorso imperialista di Chamberlain.

LONDRA 24 (N). In un discorso pronunciato a Fishmongers-Hall questa sera, il ministro delle colonie Chamberlain rivolse un caloroso appello ai sentimenti imperialisti degli inglesi. Disse che, nelle recenti elezioni, il democratismo s'è pronunciato a favore della creazione di un grande impero britannico unito.

Una più intima unione fra l'Inghilterra e le sue colonie non deve significare che la Granbretagna nutra sentimenti ostili contro le altre nazioni. Al contrario l'Inghilterra desidera mantenere con tutte le nazioni la migliore amicizia.

La riapertura di Montecitorio.

ROMA 24 (N). Oggi Saracco ha conferito con Rubini e Villa intorno all'ordine dei lavori parlamentari. Villa farà in modo che siano affrettati i bilanci facendo fissare anche sedute mattutine.

Semprechè le discordie ministeriali non obblighino a prorogarla, la data della riconvocazione della Camera sarebbe fissata al 20 novembre. Avrebbe il primo posto nell'ordine del giorno il progetto sull'emigrazione e quindi i bilanci, pei quali si prevede che si dovrà ricorrere anche a a qualche seduta mattutina affine di non rimandarli a dopo le vacanze natalizie, tanto più che del breve tempo disponibile il Governo e qualche gruppo vogliono profittare per espletare anche la discussione dell'indirizzo ministeriale, per provocare un voto politico.

ROMA 24 (N). I ministri decisero di sospendere la nomina del presidente del Senato per tutta la durata della presente sessione.

L'INAUGURAZIONE DELLO STORTHING.

Il discorso del trono.

CRISTIANIA 24 (N). Lo *Storthing* fu inaugurato oggi solennemente dal principe ereditario reggente. Il figlio primogenito del principe ereditario prestò il giuramento di osservare la costituzione.

Nel discorso del trono fu rilevato che i rapporti con tutte le potenze sono amichevoli. Inoltre fu accennato brevemente alla guerra sud-africana, ai torbidi cinesi, alla conferenza dell'Aja, alla istituzione dei premi Nobel da assegnarsi ad inventori (la prima distribuzione di premi avverrà nel dicembre 1901 nell'anniversario della morte del fondatore Nobel).

Nel discorso si annunciò inoltre la presentazione di progetti di legge relativi alla riforma del codice penale generale ed all'obbligo dei viaggiatori e degli stranieri di annunciarsi agli uffici di polizia.

Bülow ai ministri dell'impero.

BERLINO 24 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* reca che il cancelliere dell'impero e presidente dei ministri de Bülow nel consiglio dei ministri di Stato tenutosi ieri sotto la sua presidenza, dopo aver in termini calorosi apprezzato l'opera del suo predecessore, principe Hohenlohe-Schillingsfürst, rilevò in un lungo discorso la necessità del più assoluto accordo col Governo come condizione prima, imprescindibile per poter attuare quella savia politica interna che la Germania chiede ed abbisogna.

UN DISCORSO DI GUGLIELMO alla città di Barmen.

Un accenno all'accordo con l'Inghilterra.

BARMEN 24 (N). All'inaugurazione della *Ruhmeshalle* (Galleria della gloria) l'imperatore Guglielmo, rispondendo al discorso del borgomastro, disse: „La prego di esprimere a nome mio e dell'imperatrice i nostri vivi ringraziamenti alla cittadinanza per l'accoglienza fattaci. I volti festosi, i mirabili addobbi delle case sono l'esplicazione dei sentimenti della cittadinanza, sentimenti ch'Ella ha saputo interpretare con sì acconcie parole. M'è dispiaciuto di aver dovuto ritardare la mia visita a questa città perchè la vita della mia diletta madre era in pericolo. Son lieto che ora le sue condizioni di salute mi abbiano permesso di far questa visita, quantunque il mio cuore sia ancora turbato da un'ombra di mestizia. Anche la mia augusta madre mi pregò di porgere alla città di Barmen il suo saluto.

Il mondo tutto conosce ed apprezza la operosità della città di Barmen nel campo commerciale ed industriale. Davvero che i cittadini di Barmen possono andare alteri della fama che godono.

Dal canto mio posso affermare che mio supremo intento, mia cura suprema è di conservare il più possibile la pace ai miei popoli. Una prova di ciò io la diedi pur di questi giorni. L'accordo stipulato con quello Stato che, al pari del nostro è tra i più potenti della terra, guarentirà, io spero, per un lungo avvenire lo sviluppo degli intenti comuni diretti a promuovere il benessere dei popoli in una amichevole gara, senza invidie e senza animosità.

Il municipio di Budapest per l'indipendenza doganale dell'Ungheria.

BUDAPEST 24 (N). Nell'odierna seduta della Giunta municipale fu deliberato di provvedere al fabbisogno per i servizi pubblici della capitale esclusivamente coi prodotti dell'industria nazionale fino a tanto che ciò sarà possibile senza troppo grave svantaggio per le finanze comunali.

Inoltre fu approvata a voti unanimi la proposta di presentare al Governo una petizione chiedente la creazione del territorio doganale indipendente.

IL PAPA RICEVE.

ROMA 24 (N). Il papa, che ieri rimase a letto, oggi ricevette i cardinali Ferrata e Cretoni che lo ringraziarono delle loro nomine alle prefetture dei riti e delle indulgenze. Il papa riceverà sabato nella chiesa di San Pietro i pellegrini presenti a Roma.

INTERESSANTE SCOPERTA tra gli effetti di Esterhazy.

PARIGI 24 (N). All'incanto degli effetti del maggiore Esterhazy si rinvenne fra altro un regolamento di tiro per il cannone „120 mm. court", del quale il *bordereau* che costituì il principale elemento d'accusa contro Dreyfus diceva che l'edizione era completamente esaurita e che quindi non si poteva più averne alcun esemplare.

La fine dello sciopero americano

NUOVA YORK 24 (N). Un dispaccio da Seranton annuncia che Mitchell, il capo dei minatori scioperanti, ha dichiarato che al più tardi per il prossimo lunedì tutti i minatori avranno ripreso il lavoro.

Un grande giornale cattolico internazionale.

ROMA 24 (N). In Vaticano la proposta di creare un'Agenzia telegrafica internazionale non fu mai presa sul serio nè discussa. Invece nei giorni scorsi si è concretato il progetto di fondazione d'un grande giornale cattolico internazionale. Il periodico uscirà possibilmente a Brusselles, dove già fu acquistato un palazzo per impiantarvi gli uffici; ma i principali suoi redattori risiederanno a Roma e a Parigi. Si comincierà a pubblicarlo in francese, ma poi si pubblicherà in cinque edizioni: francese, inglese, tedesca, spagnuola e italiana. Per queste edizioni andranno a Brusselles tipografi delle diverse nazionalità. Si sono già raccolti molti fondi ed altri si spera di raccoglierne. Il giornale avrà un notiziario completo come gli altri giornali, ma tratterà spesso di questioni religiose, morali e sociali. A queste ultime specialmente si darà importanza speciale volendosi che il foglio si diffonda molto nelle classi popolari.

In memoriam. ROMA 24 (N). Oggi fu deposta sulla tomba del re Umberto una magnifica corona di bronzo, in nome degli italiani residenti a Bordeaux.

L'anniversario delle nozze dei reali d'Italia. NAPOLI 24 (N). Stasera, ricorrendo il quarto anniversario delle nozze dei sovrani, vi fu a Corte un ricevimento privato.

Un ministro vacillante. BERLINO 24 (N). All'epoca in cui si facevano i preparativi per la *Zuchthausvorlage*, disegno di legge per la protezione degli operai che non aderiscono ad uno sciopero, il ministero dell'interno si rivolse alla Lega degli industriali per ottenere un anticipo di 12.000 marchi per spese d'agitazione a favore del suddetto disegno di legge.

I giornali socialisti pubblicano ora la lettera del segretario della Lega degli industriali, con la quale si comunicava agli interessati la domanda del ministro dell'interno conte Posadowski.

La *National Zeitung* afferma che la lettera in questione è autentica e che i fatti contenutivi non possono essere smentiti.

Il ministero prussiano si sarebbe occupato di questa faccenda già nella sua seduta di ieri. La situazione del conte Posadowsky è scossa.

Villa a Parigi. ROMA 24 (N). L'on. Villa conferì col ministro Carcano intorno alla liquidazione di tuttociò che riguarda la mostra italiana a Parigi. Villa partirà per Parigi il 3 novembre.

La Baviera e la legge contro i gesuiti. MONACO 24 (N). Il Governo bavarese smentisce energicamente la voce pubblicata dai giornali che fra gli Stati federati pendano trattative per l'abrogazione della legge contro i gesuiti; aggiunge che esso non ebbe mai l'intenzione di prendere l'iniziativa per l'abolizione di quella legge.

Fra sovrani e principi. BUCAREST 24 (B). La coppia ereditaria è giunta qui per passare l'inverno. Il ministro degli esteri è partito stamane per Parigi. Durante la sua assenza il ministero degli esteri sarà retto interinalmente dal ministro della giustizia.

LONDRA 24 (N). Si dice che lo czar e la czarina abbiano stabilito di venire in Inghilterra la prossima primavera. Gli imperiali russi visiterebbero l'esposizione di Glasgow.

Szell in udienza. BUDAPEST 24 (B). Re Francesco Giuseppe ricevette stamane in lunga udienza il presidente dei ministri, Colomano de Szell.

La Dieta boema sarà convocata. PRAGA 24 (B). Nell'odierna seduta della Giunta provinciale il presidente comunicò che il Governo intende convocare la Dieta nel mese di dicembre ad una breve sessione, durante la quale la Dieta potrà pertrattare la proposta governativa concernente l'introduzione d'un'addizionale all'imposta erariale sull'acquavite, di modo che l'addizionale potrà essere riscossa già incominciando dal 1° gennaio 1901.

I progetti ferroviari in Ungheria. BUDAPEST 21 (U. B.) Nell'odierna seduta della commissione ferroviaria, il ministro del commercio Hegedüs dichiarò che il progetto di legge relativo alle ferrovie locali è già approntato e sarà presentato alla Camera quanto prima.

Il ministro osserva che sono in progetto linee ferroviarie nella lunghezza complessiva di 5600 chilometri e che, migliorando le condizioni finanziarie, una gran parte di quei progetti potrà essere messa presto in esecuzione.

Demarinis e il partito socialista. NAPOLI 24 (N). Domenica il deputato Demarinis terrà a Salerno un discorso politico, spiegando le ragioni della sua uscita dal partito socialista.

Congresso sanitario italiano. — ROMA 24 (N). Stamane nell'aula della regia Accademia medica, si è inaugurato il quarto congresso nazionale italiano dei delegati degli ordini sanitari, presenti numerosi congressisti. Il presidente del Congresso, prof. Durante, pronunciò un applaudito discorso inaugurale.

Marina a. u. VIENNA 24 (B). Si telegrafa che la nave da guerra a. u. *Albatros* è arrivata a Valona. L'*Albatros* partirà dopo una fermata di 3 giorni per Argostoli. A bordo tutto bene.

Un altro dispaccio annuncia che la nave da guerra a. u. *Leopard* è arrivata ieri a Suez. Il *Leopard* ripartirà stanotte. A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

Collisione in mare.

Un vapore affondato - 24 annegati.

ALICANTE 24 (N). Il piroscafo francese *Faidherbe* che era in rotta per il Senegal, causa una nebbia fittissima, venne a collisione col piroscafo francese *Mitidja* e colò a picco. Dei 27 uomini che componevano l'equipaggio del *Faidherbe*, annegarono 19. Cinque marinai del *Mitidja* che volevano soccorrere i naufraghi, perirono pur essi nelle onde.

PALIZZOLO ALLE ASSISE.

PALERMO 24 (N). Si narra che Palizzolo, letta la requisitoria, abbia esclamato: „Questa è un'ingiustizia! Io nulla ho commesso. Sono innocente! Dinanzi alle Assise proverò luminosamente la mia innocenza!"

La difesa, stante la grande mole del processo, chiederà la proroga dei termini, per studiare gli atti e presentare una memoria alla sezione d'accusa.

Dopo notificata la sentenza, si recarono alle carceri i fratelli ed altri congiunti di Palizzolo, per chiedere notizie della sua salute.

La requisitoria chiede il rinvio di Palizzolo alle Assise di Palermo; però si assicura che non si discuterà qui il processo, giacchè saranno elevati motivi di legittima suspicione. Taluni tuttavia osservano che, non esistendo in questo processo la parte civile, non si potrà elevare la suspicione.

Il delitto da cui derivò l'accusa gravante sull'ex-deputato Raffaele Palizzolo e gli altri coimputati, avvenne la sera del 17 luglio 1892. Il possidente Francesco Miceli, d'anni 43, verso le ore 18.30 faceva attaccare la carrozzella e partiva dalla sua abitazione, situata nel fondo Gentile, alla Rocca, per recarsi, insieme alla moglie, nella località detta alla Sbarra.

Alle ore 21, quando fu di ritorno, il Miceli si introdusse pel cancello nel viale del suddetto fondo, per rincasare, quando da una siepe si avanzarono due sconosciuti, che spararono due fucilate contro di lui. Il castaldo del Miceli tirò una fucilata in direzione degli assassini, ma costoro riuscirono a fuggire ed a disperdersi nel vigneto.

Il Miceli, mortalmente ferito, saltò giù dalla carrozza per inseguire i suoi offensori, ma le forze non lo sorressero, ed egli stramazzò a terra, gridando: „Assassini! Traditori!"

Egli fu adagiato in una carrozza per essere condotto all'ospedale: ma, prima di giungervi spirava.

Fin dal primo momento fu arrestato il castaldo Tommaso Bruno, che asseriva di non avere riconosciuti gli assassini. Poi, essendosi saputo che tra la famiglia Vitale ed il Miceli esistevano degli odii per ragioni di usurpazione dell'acqua d'irrigazione che passava pel fondo Gentile, furono tratti in arresto Francesco Paolo Vitale, Filippo Vitale e Nicolò Trapani, addetti al fondo Gentile ed ai servizi del comm. Palizzolo.

La Camera di Consiglio, per insufficensa di prove, li rimise in libertà; senonchè nel passato aprile, istruendosi il processo contro Palizzolo per l'altro assassinio, del comm. Notarbartolo, vennero a galla nuovi elementi forniti dal questore Sangiorgi, ed allora i suddetti imputati vennero tratti nuovamente in arresto per esser messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, la quale ne aveva ordinata la cattura.

Il defraudo nella Casa musicale Sonzogno.

ROMA 24 (N). Continua a formare argomento dei discorsi del giorno l'ingente ammanco verificatosi nella Casa editrice musicale Sonzogno. Eccovi altri particolari: Il 18 corrente il signor Sonzogno licenziava su due piedi, senza però denunziarli, due alti impiegati della sua ditta per indelicatezze amministrative. La questura, informata, procedette all'arresto di altri due addetti alla Casa: Angelo Smaghi e Arturo Pirani, che avrebbero sottratto una grande quantità di spartiti, vendendoli poi a loro esclusivo profitto. Fu arrestato inoltre certo Germignano Magnoni, ex agente teatrale, complice dei due precedenti, giacchè riceveva gli spartiti che poi spacciava agli impresari di paesi non tutelati da accordi internazionali sulla proprietà letteraria. Continuano intanto le ricerche che nei riguardi dei ricettatori si allargheranno assai, perchè si crede che molti devono essere coloro che favorirono le sottrazioni.

Le prepotenze d'un ufficiale della riserva.

VIENNA 24 (N). In un albergo di primo ordine il tenente di riserva de Tavonet si rifiutò di pagare una vivanda che egli aveva già consumata a metà, affermando che la stessa puzzava. L'albergatore insistette però per essere pagato; s'impegnò un vivace diverbio che terminò con uno schiaffo dato dal Tavonet all'albergatore. Il Tavonet s'allontanò infine dal locale dopo aver consegnato all'albergatore il suo biglietto da visita.

Dopo alcuni minuti il Tavonet ritornò nel locale e la disputa si accese di bel nuovo. Il Tavonet diede un secondo schiaffo all'albergatore. Questi, esasperato, fece atto di lanciarsi sull'ufficiale ma il Tavonet gli puntò contro una rivoltella che gli fu prontamente strappata da una guardia di p. s. accorsa.

L'albergatore fece denuncia al comando militare.

Le stragi del colera nelle Indie.

LONDRA 24 (B). Secondo un telegramma del governatore di Bombay nella settimana che precedette il 13 ottobre si verificarono colà 183 casi di colera, dei quali 108 con esito letale.

Nei distretti abitati dagli indigeni avvennero solo pochi casi. In tutti i distretti senza eccezione regna una siccità ostinata. Prescindendo da alcuni leggeri acquazzoni non si sono avute pioggie da un pezzo.

Un combattimento con razziatori indiani.

SIMLA 23 (B). Un tenente inglese e 45 Sikhs caddero ieri presso Jandola in un combattimento col mahsuwaziris che avevano intrapreso una razzia.

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

PARIGI 24 (N). L'Esposizione che doveva chiudersi il 5, rimarrà aperta fino a domenica 11 novembre. Agli impreditori fu comunicato oggi tale notizia in forma semi-ufficiale.

Con ciò si vuole conceder agli imprenditori un risarcimento per il ritardo nell'inaugurazione.

I *tickets* che nell'ultimo tempo erano scesi a 11 centesimi sono ora in rialzo e si vendono a 25 centesimi.

Un pazzo che ferisce mortalmente il fratello. ROMA 24 (N). L'operaio Giovanni Gasparini, già ripetutamente curato in Manicomio, era ritornato in famiglia, essendo stato dichiarato guarito. Stamane, impazzito di nuovo furiosamente, ferì a colpi di scure il proprio fratello Eugenio, accorso a calmarlo. L'Eugenio è morente; il Giovanni fu arrestato e riportato in Manicomio.

Il deputato Casale contro „la Propaganda". NAPOLI 24 (N). Alla ottava udienza del processo per diffamazione intentato dal deputato Casale contro il giornale socialista la *Propaganda*, il Tribunale non è meno affollato degli altri giorni. Continua l'audizione dei testimoni. L'ex deputato Senise dice d'aver constatato, mentre era consigliere comunale, l'ingerenza del Casale nelle faccende del Municipio. Il questore Sangiorgi dice che Nicotera, venuto in urto, mentre era ministro, col Casale, gli disse di ammonirlo. Il questore gli fece notare di non poter accontentarlo perchè la fedina del Casale era netta. Ricorda che il Casale gli raccomandò degli arrestati, ma soggiunge che non era il solo a farlo. Demartino ricorda la sua interpellanza alla Camera sulla camorra a Napoli. Non vide mai bene l'ingerenza del deputato Casale nel Municipio; trovò biasimevole l'appoggio dato ad una certa convenzione con la Società di navigazione nel golfo di Napoli.

Casale dice che il ministro Nasi approvò la convenzione.

Ferri: In quell'occasione Nasi non ebbe buon naso!

Demartino ribatte che infatti il ministro Pascolato ha ordinato un'inchiesta.

Le donne e lo studio della medicina

L'opinione di due scienziati.

L'anno accademico si è aperto per le università austriache con un nuovo progresso nella via di ammettere le donne a tutti quegli studi superiori che finora parevano riservati esclusivamente agli uomini. Un'ordinanza ministeriale da noi riassunta, ha stabilito che le donne possano inscriversi quali studentesse regolari alle lezioni di medicina, sì da poterne ottenere il diploma senza dover passare per la trafila di una Università estera, come avveniva sinora.

Ed è naturale perciò che nel vedere per la prima volta aggirarsi nelle proprie sale e nelle proprie cliniche le figure muliebri equiparate ormai agli uomini, i professori della facoltà medica viennese espongano le loro personali opinioni sull'ammissione delle donne allo studio della medicina; - opinioni non tutte favorevoli alla recente disposizione ministeriale.

Fra tutte queste dichiarazioni, due assumono una particolare importanza: per l'autorità dei nomi di chi le proferì e per la originalità dei giudizi che contengono.

La prima è del celebre ginecologo Schauta, che tessendo l'altro ieri l'elogio funebre del prof. Albert, com'è noto, acerrimo oppositore della estensione dell'attività femminile alle cariche accademiche, disse fra altro:

LA QUESTIONE DEL MATRIMONIO.

„Nessuno può dubitare che il vero campo d'azione della donna è la famiglia e il naturale suo compito della vita il divenir moglie, madre, educatrice. Ma una gran parte delle donne non riesce a sposarsi. La statistica ci dice che nell'impero germanico il numero degli uomini è inferiore a quello delle donne di un milione. E non tutti gli uomini prendono moglie: non lo permettono le condizioni economiche. Perciò - ce lo dimostra sempre la statistica - il 16 per cento delle donne rimangono nubili, e nel ceto medio addirittura il 30 per cento. Queste non dispongono di un capitale che le metta in condizioni tali da vivere da sè coi loro interessi.

„Ora le occupazioni che sin qui stavano a loro disposizione, sono molto faticose e per giunta mal retribuite, senza pensare che dedicandovisi tutte le donne bisognevoli di guadagno, sono anche difficili ad ottenersi. Perciò si presentò la questione di ammettere le donne agli studi superiori.

LE DIFFICOLTÀ DELLA MEDICINA.

„Da dieci anni in qua si andò dimostrando che la donna è particolarmente atta alla carriera medica. Ora io non lo credo: la nostra carriera è fra le più difficili e le sue esigenze sono tanto grandi che neanche gli uomini sono sempre in grado di corrispondervi. Di cento studenti maschi che si dedicano alla medicina, appena 33 raggiungono la meta, 22 se ne vanno già il primo anno, distolti dai lavori delle sale anatomiche e da altri impedimenti incontrati per via.

„Naturalmente per le donne noi non abbiamo ancora a disposizione una statistica in proposito. Ma ce la offrono altri paesi. Nell'America appena *18* per cento delle donne che studiano medicina, raggiungono la meta; - cifra che non dimostra certo la particolare disposizione delle donne allo studio della medicina".

L'oratore rilevò invece la più facile riuscita delle donne negli altri studi accademici, specie nella giurisprudenza. Ammettendo le donne a tutte le carriere superiori, s'impedirà ch'esse si rivolgano unicamente alla medicina. Nel loro stesso interesse i professori intendono di essere particolarmente rigorosi con le donne studentesse di medicina. E continuando sulla tesi generale, il prof. Schauta disse:

IL MATRIMONIO È COLLOCAMENTO.

„Messa nell'alternativa di diventar moglie di un uomo ch'essa ama, o di dedicarsi allo studio, la donna preferirà nella massima parte dei casi la prima via. Ma non tutti i matrimoni provengono dall'amore. Il matrimonio è divenuto ormai per la maggior parte delle donne come una specie di *collocamento* e come tale non ha alcuna base etica. Per questa ragione, ammettendo la donna agli studi superiori non la si strappa a' suoi naturali uffici: perchè si tratta in questi casi di donne che non potrebbero compiere questi uffici. Si tratta della gran lotta per l'esistenza, che le donne debbon combattere insieme con noi. I tempi idillici cantati da Schiller, saranno esistiti forse una volta: oggi non esistono certo più.

LA FALSA PIETÀ.

„A coloro che oppongono che le nostre carriere così dette libere, e specie la medicina, sono troppo faticose, io rispondo: Ebbene, nelle occupazioni più faticose si lasciano pacificamente impiegate le donne, nelle fabbriche, nelle costruzioni, ai telefoni, ai telegrafi, senza pensare a simili pietà.

„E inoltre si dice da taluno che noi costringiamo le donne per una via che loro non si adatta. Non è vero: nessuno le costringe: il matrimonio resta loro libero sempre: ma solo si offre loro la possibilità di vivere al di fuori e senza il matrimonio.

LA CONCORRENZA AGLI UOMINI.

„E veniamo finalmente alla questione della concorrenza: è vero, tutti gli impieghi sono affollati di uomini. Ma è ingiusto escluderne per questo tutte le donne, anche quelle che per avventura vi sono particolarmente portate. Nei casi in cui la donna supererà in disposizione e in istudio l'uomo, sarà essa la vincitrice nella lotta della vita. L'uomo se pure cadrà in braccio al proletariato, non sarà mai vittima della forma più dolorosa che esso assume anche troppo spesso per la donna: la prostituzione".

★

Da un altro punto di vista giudicò la questione il prof. Nothnagel in una intervista avuta l'altro dì a Budapest. Egli riconobbe che il primo incentivo al così detto femminismo si è la questione economica e anch'egli ritiene indispensabile un aumento della istruzione femminile, ma vorrebbe che questo studio non fosse mai una questione di pane.

GLI UFFICI NATURALI DELLA DONNA.

„La donna sta per me - disse il celebre internista - troppo in sito. Dessa è che ci rischiara l'esistenza. Quel po' di poesia e d'idealismo che abbiamo, svanirebbe dalla vita, se la donna scendesse nella polvere della strada, nell'arena della dura lotta per l'esistenza come l'uomo".

Nothnagel vorrebbe vedere sparita la costituzione economica che obbliga oggi tante povere donne a completare con duri lavori alle fabbriche i guadagni della famiglia, affinchè possano dedicarsi esclusivamente al loro compito naturale che è nella famiglia e nella educazione dei futuri cittadini.

Venendo allo studio della medicina, egli ammette che ci possano essere anche fra le donne delle brave medichesse, ma non lo ritiene necessario, perchè in generale abbiamo medici in numero superiore al bisogno.

LE DONNE ELETTRICI E MILITARI.

Ma se si vuol ammettere la donna agli studi e alle occupazioni libere, allora si vada avanti e si sia coerenti al principio una volta accettato. Si ammettano agli uffici pubblici e si conceda loro il diritto elettorale attivo e passivo; e finchè abbiamo il militare si obblighino anche al servizio delle armi. *Aut, aut!* O seguire la via segnata dalla natura o dimenticarsene affatto, in tutto e per tutto.

IL PUDORE E LE CLINICHE.

In quanto alle cliniche, il prof. Nothnagel credette superfluo di assicurare il suo interlocutore della serietà corrispondente all'argomento e della perfetta decenza con cui si trattano i casi delle singole malattie. Tuttavia - continuò - io preferisco nella mia clinica, per quanto sia possibile, uomini e introduco nelle lezioni pazienti di sesso femminile solo quando sia particolarmente necessario. Non esito a dichiarare che considererei offeso il mio sentimento paterno se potessi imaginarmi seduta dinanzi fra l'uditorio una mia figlia. Perciò se lo Stato desidera di avere anche delle medichesse, istituisca delle scuole o delle sezioni destinate esclusivamente alle donne".

Una leziona agli agitatori slavi.

Un opportuno insegnamento viene agli agitatori slavi dal più illustre scienziato della loro stirpe, il professore Jagic, dell'università di Vienna.

Nell'ultimo volume testè pubblicato, del suo Archivio di filologia slava, si legge con la firma del Jagic, un articolo in tedesco contro la tendenza, accettata anche da qualche scienziato, di escludere dall'uso delle popolazioni slave quelle lingue delle quali finora si servirono per intendersi fra di loro e per farsi intendere dalle più colte nazioni d'Europa. Questo ostracismo che si vuol dare alle lingue mondiali, è - scrive il Jagic - una forma di patriotismo di assai cattiva lega.

Nessuno vorrà negare - continua - che fra tutte le lingue slave nessuna goda, finora almeno, tale riconoscimento e tale diffusione, da poter compiere quegli uffici che sono invece possibili con una lingua mondiale. E la conoscenza di quattro lingue per dir solo le più importanti fra le lingue slave - russo, polacco, boemo e serbo-croato, pur trascurando le proteste che eleverebbero giustamente e ruteni e sloveni e bulgari - questo poliglottismo slavo riuscirebbe molto incomodo agli stessi slavi, in ogni caso assai più dell'apprendere una delle lingue straniere di importanza mondiale, come al caso il tedesco, il francese, l'italiano a seconda delle circostanze locali, e del bisogno. Senza contare poi che appena per il veicolo di una di tali lingue possono venir comunicati all'occidente romanzo e germanico i risultati delle indagini scientifiche degli slavi.

Nulla tolgono alla importanza di questa autorevole constatazione le ire che l'articolo del Jagic ha scatenato nella stampa dello sciovinismo radicale slavo. Ciò che noi andiamo sempre ripetendo, è stato oggi proclamato dal più illustre scienziato slavo, che certo non può essere accusato di parzialità, come poco fa riconosceva il bisogno per gli slavi di un continuo contatto con le civiltà superiori il prof. Albert czeco.

Queste parole sono eloquente condanna della stolta guerra che gli agitatori slavi fanno alla nostra lingua, di cui invece abbisognano per intendersi fra loro e per farsi intendere dal mondo.

Il concorso per il premio di Roma

UNA RIVELAZIONE

Abbiamo visitato ieri l'esposizione delle opere presentate dagli artisti che concorsero al „premio di Roma", di fondazione Rittmeyer.

Vi sono opere di pittura e di scultura di otto artisti. Ma quello che subito colpisce, è la notevole distanza, quanto a valore tecnico, che separa le seconde dalle prime.

Le opere di scultura hanno, in codesto concorso, una supremazia evidente. Ve ne sono anzi talune, di un giovanissimo artista, un ragazzo ventenne, che attraggono subito l'attenzione del visitatore, e costituiscono una rivelazione di attitudini artistiche, imponenti.

Questo giovane, Romeo Rathman, si mostra un vero temperamento d'artista; non appartenente a quella categoria di artisti che si son dati all'arte solo perchè speciali condizioni della vita li hanno portati ad essa. Egli è un semplice ed un ingenuo; per codesto scultore non c'era altra via se non l'arte; egli deve sentire il bisogno di modellare e di scolpire addirittura come una funzione della sua vita. Messo davanti al modello, non deve sentire nessuna preoccupazione, se non quella di ritrarre il vero seguendo un suo concetto direttivo d'arte.

E' perciò che nelle opere, presentate come saggio della sua capacità artistica, non si riscontra nessuna raffinatezza e nessuna superfetazione, ma una grande sincerità e una grande spontaneità.

Non si può dire, al vedere le opere esposte, s'egli potrà arrivare all'arte vera ed alta e significativa, o se s'arresterà alla semplice ricerca della forma.

Ma certo è che codesto giovinetto ha una stupefacente intuizione e visione del vero ed una altrettanto magnifica abilità nel riprodurlo.

Il gruppo *Speranza delusa*, due naufraghi che l'onda strappa alla rupe cui erano avviticchiati con l'ultima speranza di salvezza, ha una modellazione forte, una plasticità diremo quasi eloquente, benchè manchi di stabilità estetica e statica e non presenti un certo legamento fra le due figure. Nel gruppo, di cui diamo uno schizzo, ciascuna delle due figure dice potentemente l'angoscia che la stringe.

Del busto *Nerone* l'artista ha voluto fare una riproduzione di carattere morale; buona intenzione che restò allo stato potenziale, senza però raggiungere la perfezione d'opera d'arte.

Ma ciò che s'impone è il busto del vecchio marinaio, fatto alla maniera dei busti di Cifariello, ed in cui la descrizione morale del soggetto è di grande evidenza, non forse per una linea ideale già tracciatasi dall'artista, ma per la straordinaria abilità di riproduzione del vero.

La Commissione aggiudicatrice del premio non poteva non rimaner colpita dalla superiorità di questi saggi, di fronte agli altri presentati, ed ha conferito il premio di Roma al giovane Romeo Rathman.

★ Delle singole opere esposte faremo cenno in altro articolo.

Oggi l'Esposizione sarà aperta al pubblico.

★

Un'intervista col vincitore del concorso.

Ci procurammo il piacere di recarci a salutare il vincitore del concorso nel laboratorio del sig. Varivodich, in via Amalia, dov'egli è occupato. Questa volta l'interesse e la compiacenza nostra erano particolarmente vivi, perchè sapevamo trattarsi di un modesto figlio del nostro popolo, che doveva soltanto a se stesso la propria riuscita.

Un po' timido, un po' imbarazzato sulle prime, il giovane Rathmann ci fece subito un'impressione delle più simpatiche. Nota caratteristica di tutti i suoi discorsi una vera modestia, senza posa e senza affettazioni; una gratitudine immensa per il suo principale, che lo aiutò in ogni modo nei suoi primi passi, ed una cortesia, dolce, bonaria e quasi ingenua che rivelano in lui una squisita bontà d'animo.

Figlio d'un falegname, è nato a Trieste il 21 marzo del 1880, ha dunque appena vent'anni ed è da 12 anni occupato nel laboratorio del signor Varivodich.

— Fin da quando, bambino di 8 anni, egli venne nel mio laboratorio, ci diceva il suo principale, io notai in lui un gran desiderio di lavorare ed una serietà superiore a quella che l'età comportasse.

„Me gli affezionai ed ebbi di lui cura speciale. Col crescere degli anni, crescevano in lui l'attività, la diligenza e lo zelo e mi si rivelavano sempre più chiaramente le doti della sua intelligenza non comune.

„Ben presto capii ch'egli aveva imparato da me quanto io potevo insegnargli, ed allora sentii il dovere di lasciarlo fare da sè, ben felice di potergli offrire quei mezzi che erano a mia disposizione. Questa di oggi è per me indubbiamente una delle più belle giornate della vita, e la soddisfazione che io provo è quella di un padre che vede la buona riuscita del figlio".

— Sicchè Lei, domandammo al giovane Rathmann, di studi regolari non ne ha proprio mai fatti?

— Nossignore, ho frequentato per circa un anno e mezzo la scuola professionale; ma poi dovetti venir via... perchè non mi ci trovavo.

— Perchè?

— Ecco, vede, interloquì il signor Varivodich si tratta di un piccolo incidente...

Ed alle nostre inchieste, aggiunse il Rathmann:

— Un giorno avevo modellato un Cristo, che mi pareva abbastanza riuscito e di cui mi ero procurato l'originale da me all'infuori di quelli della scuola.

Un professore, che non aveva visto di buon occhio questa mia iniziativa per la scelta del modello, preso la figura che avevo già quasi finita e la spezzò... Ne provai un dispiacere così vivo, che lasciai subito la scuola.

— Dunque, concludemmo, si può dire che ella ha studiato proprio da solo?

— Ecco, da solo, solo, proprio no. Il mio principale mi insegnò tutto quanto si riferiva alla sua partita, la modellatura decorativa, e mi fu largo di consigli anche in seguito quando mi dedicai alla figura.

— Ma quella conoscenza dell'anatomia che si rileva nelle opere che ha presentato al concorso?

— Ma, io non so cosa dirle. Ho studiato da me un testo del Gamba, tenendomi sempre davanti un modello in gesso; osservavo, riflettevo, studiavo, poi provavo e riprovavo finchè mi pareva di aver fatto meno male. Dopo il mio principale volle che io copiassi anche dal vero e questo, io credo, fu per me lo studio più utile.

— Ma come trovava il tempo di dedicarsi agli studi prediletti e di lavorare per il suo principale?

— Si sacrificava, rispose per lui il signor Varivodich, tutti i ritagli di tempo che aveva disponibili, dopo il lavoro solito, li passava in questa modesta stanzetta, tentando e ritentando senza stancarsi mai. Io gli accordavo ogni tanto, in quanto le esigenze del laboratorio me lo permettevano, qualche ora di libertà ed egli la passava sempre qua sui libri e fra i modelli.

— Sì, in questo simpatico studietto - è, notate una piccola stanzetta che non ha nessuno dei requisiti dello studio d'un artista, modestissima e scarsa di luce, - ho modellato anche i lavori che ho presentati al concorso.

— E come le venne l'idea di presentarsi al concorso?

— Avevo sempre un gran desiderio di procurarmi i mezzi per poter studiare e così ho voluto tentare. Dapprincipio dubitavo ed espressi la mia idea al sig. Varivodich, il quale la giudicò buona e m'incoraggiò alla prova.

Quando gli chiedemmo su quale dei lavori presentati egli avesse principalmente fondate le sue speranze ci disse:

— Il gruppo dei naufraghi che ho intitolato *Speranza delusa* è quello che mi piace di più. L'ho modellato dal vero in circa un mese e mezzo.

Dettaglio del gruppo Speranza delusa. La figura di donna.

— E come le è venuta l'idea del soggetto scelto?

— Un giorno sfogliavo la Bibbia illustrata dal Dorè e fui colpito da alcune scene del diluvio universale che mi restarono impresse. Però nel mio gruppo non vi è alcuna reminiscenza delle incisioni del Dorè.

— Lei dunque, non ne attinse, diremo così, che lo stimolo a fare, non il motivo nè il concetto?

— Precisamente.

Parlando quindi, e sempre con crescente espansione, delle sue speranze - aveva perduto da ultimo quel po' di soggezione che lo rendeva timido dapprincipio - ci disse che era felice, felice da non poter dire quanto, e che voleva studiare assiduamente e con cura per dimostrare ai suoi concittadini che lo avevano prescelto la sua gratitudine, e per diventare un „onore per la sua città".

— E mi raccomando, ci disse traendoci in disparte, all'atto che prendevamo commiato, di scrivere che chi mi aiutò e mi fu quasi un secondo padre è il mio principale.

Nobile, nobilissimo pensiero col quale rivelava ancora una volta la bontà squisita del cuore e l'elevatezza dell'animo.

Onore al valoroso giovinetto, e possa irraggiarlo, dopo l'alba luminosa d'oggi, il sole della gloria domani!

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Un quasi avvelenamento con la cicuta.

Ieri mattina, innanzi al Tribunale provinciale funzionante quale Senato d'appello, venne pertrattato il dibattimento sul ricorso di nullità presentato dalla villica Maria Kolamera e dalla domestica Antonia Bubich contro una sentenza del giudizio distrettuale di Volosca in data 28 agosto p. p. che le aveva condannate ad 8 giorni e rispettivamente a 2 settimane d'arresto per contravvenzione di trascuranza ex § 335.

Ecco in succinto i fatti che causarono questa condanna.

Antonia Bubich era domestica presso la famiglia del signor Federico de Adelsfeld, ed aveva l'incombenza, oltrecchè di pensare all'assetto delle stanze, di coadiuvare la padrona di casa nella preparazione del cibo.

Il 26 luglio u. s., dovendo preparare una zuppa per la padroncina Irma, si recò dalla villica Maria Kolamera per comprare da essa del prezzemolo, che le venne dato.

Con esso preparò la vivanda ordinatale; ma, dopo averne mangiato, l'Irma fu presa da improvviso malore. Accorso il medico di famiglia dott. Francesco Eder e comprendendo subito di trovarsi in presenza d'un caso d'avvelenamento, salvò la paziente da certa morte. Analizzati poi i residui della zuppa, si scoperse fra gli ingredienti della stessa qualche fogliolina di cicuta tagliuzzata.

Denunciata per ciò la domestica, venne iniziato procedimento a suo carico. La Bubich sostenne, a sua discolpa, che la cicuta si doveva trovare frammista al prezzemolo consegnatole dalla Kolamera; aggiunse che non la si poteva accusare di trascuranza dei suoi doveri, ignorando persino che esistesse un'erba velenosa somigliante al prezzemolo, che si chiama cicuta.

Incolpata d'aver venduto della cicuta insieme al prezzemolo, la Kolamera negò persistentemente il fatto; soggiunse però che anch'essa ignorava che cosa fosse la cicuta.

Il giudizio distrettuale di Volosca condannò la Bubich e la Kolamera alla pena innanzi detta, e la prima inoltre al pagamento delle spese in cor. 80.

Ieri comparve dinanzi al Tribunale la Bubich a sostenere il suo ricorso con l'assistenza dell'avv. Rybar, ed in contumacia della Kolamera.

La Bubich espose particolareggiatamente le circostanze di fatto da noi raccontate. Venne data lettura della deposizione e della perizia medica del dott. Eder, il quale riconosce l'enorme difficoltà che presenta la differenziazione della cicuta dal prezzemolo, per chi è prive di studi botanici.

La Corte, presieduta dal cons. Pederzolli e composta dei giudici Mosche, Codrig e cons. Baxa, tenendo conto di questa circostanza e del fatto che la Bubich non aveva perfettamente le mansioni d'una cuoca, ma coadiuvava nelle faccende di cucina la padrona di casa, annullò la sentenza gravata e mandò assolte entrambe le accusate contro il parere del P. M. dott. Minio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Per le elezioni politiche. Convocata dagli on. Benussi, Cimadori, Combi, Liebman, Mazzoli e Vianello, ebbe luogo iersera una riunione confidenziale di cittadini allo scopo di prendere i primi concerti per il programma d'azione nelle imminenti elezioni politiche.

L'on. Benussi espose le ragioni per le quali a suo tempo l'Associazione Progressista aveva deliberato di abbandonare la politica di astensione, in seguito a che si era formato il comitato elettorale che organizzò l'affermazione nazionale nelle ultime elezioni politiche. Perdurando quelle condizioni perdura anche oggi la opportunità di tener fermo a quel deliberato e di partecipare alle urne per il trionfo dell'idea nazionale.

Considerando poi che l'Associazione Democratica deliberò pure di associarsi al Comitato elettorale nazionale, e nominò un Comitato di sette membri incaricati delle pratiche relative, l'onor. Benussi a nome anche dei suoi amici propone il seguente ordine del giorno che viene approvato:

„Allo scopo di riaffermare solamente l'italianità del paese l'adunanza esprime l'avviso che sia necessario di partecipare alle imminenti elezioni politiche e sia indispensabile la costituzione d'un comitato elettorale unico col concorso di tutti i patrioti.

„Nomina a tale scopo dal suo seno un comitato di sette membri con mandato di fiducia con l'incarico di affiatarsi coi sette signori delegati dell'Associazione Democratica nella riunione del 21 corr. e di costituire quindi definitivamente col loro concorso il Comitato elettorale."

A far parte del comitato vengono eletti i signori dott. Ferruccio Cimadori, Cesare Combi, Erminio Comel, ing. Costantino Doria, G. Satti, Leopoldo Vianello e Arturo Zanetti.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica del Consiglio municipale che avrà luogo domani sera alle 7 pom.:

1. Lettura del P. V. della XVI seduta pubblica. — 2. Comunicazioni. — 3. Istanza dell'Unione filantropica «La Previdenza» per sussidio a favore della cancelleria per disoccupati. — 4. Proposta delegatizia per la nomina di una Commissione per lo studio sulla eventuale abolizione delle cauzioni di servizio d'impiegati comunali. — 5. Proposta delegatizia su istanza di Vittorio Bartoli per maggiore esenzione temporanea da addizionale comunale per un suo stabile da ricostruire. — 6. Domanda di sanatoria e di credito suppletorio per i lavori preliminari del censimento. — 7. Detto per le elezioni politiche. — 8. Proposta del Comitato sanitario circa la sistemazione di un posto di medico ausiliario e di alcuni posti di medici assistenti e secondari al civico Ospitale. — 9. Relazione sul resoconto amministrativo dell'anno 1899 della Fondazione stabile per feriti in guerra quale filiale della Croce rossa e nomina di un membro effettivo per il Curatorio.

Il Consiglio si tratterrà quindi in seduta riservata per l'aggiudicazione delle doti Olivio, per la concessione della cittadinanza ad alcuni petenti e per alcune nomine.

Un divieto strano. La locale direzione di polizia ha vietato l'affissione sui publici albi, dei manifesti-programmi del festeggiamenti che avranno luogo a Udine dal 27 ottobre al 15 novembre a incremento del Fondo per l'Esposizione regionale del 1903. La proibizione fu mantenuta anche dopo l'intervento del regio Console d'Italia, che solo ottenne che fosse permesso di affiggere quei manifesti medesimi nei locali di Borsa, nei locali di Banca, nelle sale di lettura e negli esercizi pubblici.

A motivazione del divieto la Direzione di polizia si richiamò al solito desiderio di non crear precedenti per l'ammissibilità di affissi concernenti festività all'estero, - precedenti già bell' e costituiti invece dalla costante pratica sin qui seguita e per la quale sui pubblici albi della città poterono esporsi - fino a pochi mesi fa - manifesti annuncianti festeggiamenti e rappresentazioni pubbliche di Venezia, di Bologna, di Cividale, di Udine stessa, senza parlare d'altre città dell'estero non italiane!

Il divieto d'affissione del manifesto di Udine è, per questi e per altri motivi, fra tutti i divieti di polizia, che si sia avuti finora, il più strano. Intanto esso contraddice a sè stesso. Uno stampato è o non è proibito: se proibito, non lo si ha da esporre in nessun luogo, nè in pubblici locali nè sui pubblici albi. Ma se è permesso, allora non si capisce in verità perchè chi lo vide nel caffè o nella trattoria, non lo abbia da vedere sull'albo dell'angolo vicino. Ogni disposizione deve avere le apparenze almeno di uno scopo pratico: nel caso di uno stampato proibito, lo scopo del divieto di diffusione o di affissione è appunto d'impedire la propagazione dei concetti o delle parole o delle forme, ritenute inammissibili dalle autorità. E se si permette l'affissione di uno stampato in tutti i pubblici locali della città, che effetto può avere che non lo si affigga sugli albi?

Ma nell'avviso del comitato udinese nulla è che possa dar adito a un divieto nè totale nè parziale. Lo abbiamo voluto esaminare con tutte le lenti possibili e non vi abbiamo scoperto nulla di men che lecito, di men che estraneo ad ogni questione politica o nazionale. Non certe combinazioni di colori nel grande foglio bianco con i caratteri rossi e... neri, non certe stelle, non certi fiori. Nulla!

GIULIO MARY — 18

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

La vettura si fermò davanti al deposito. La fecero entrare, le fecero attraversare dei corridoi oscuri, poi due o tre cortili; dopo di che, una porta massiccia si era aperta, le avevano chiesto il suo nome che avevano scritto su di un registro, poi un uomo che portava un'uniforme oscura e in testa un berretto gallonato, l'aveva spinta in un luogo dove si trovavano già molte altre donne dicendo:

— Va bene! rimanete tranquilla fino a domani!

Ella non aveva compreso! Le donne l'avevano guardata! per la maggior parte indossavano abiti dai colori chiassosi; due o tre avevano i cappelli, le altre erano a capo scoperto, ma avevano bellissime pettenature.

Stavano sedute su banchi di legno e parlavano sottovoce ridendo; si mostravano Luisa interdetta, in piedi vicino alla porta, dietro la quale un guardiano passava e ripassava malinconicamente.

Esse scambiavano degli scherzi. Luisa non comprendeva! Ella picchiò alla porta; fece venire il guardiano.

— Che cosa volete?

— Ma, voglio partire... non voglio rimanere qui più a lungo... Voglio andare dai miei genitori che devono essere inquieti... Dove sono qui?.... Perchè mi trattengono e chi sono queste donne che si ridono di me?

— Pazienza, mia bella piccina; voi siete in prigione, ma non vi rimarrete per molto tempo.... domani vi rilascieranno... Pazienza!

In prigione? Ella non poteva capacitarsene. Una delle donne si avvicinò a lei e le disse:

— Non fare la santarella! vieni a sederti vicino a noi.

Quella donna le dava del tu; eppure ella non la conosceva, non l'aveva mai veduta; perchè questa famigliarità?

Ella non rispose e rimase lontana dalle altre, come se in mezzo alle strane cose in cui si trovava, l'istinto del suo pudore le avesse detto che nemmeno il lembo della sua veste doveva sfiorare quelle donne.

— Fa come vuoi, - fece la prostituta.

Ella aveva passato la notte così, in piedi, piangendo, non osando muoversi, credendo ogni momento, al minimo rumore che sentiva sulle pietre della prigione, di riconoscere il fracasso delle stampelle del padre; ma la notte passò; il mattino le portarono da mangiare; ella non toccò niente, le altre donne si divisero la sua parte.

Poi ne fecero uscire alcune, poi altre ancora, infine ella rimase sola.

Un agente andò a prenderla. Ella attraversò i cortili, i corridoi dicendo:

Sono libera, non è vero? Mi ricondurrete in via dei Possonniere, da mio padre.

— No, mia cara, non è in via dei Poissonniers, è a San Lazzaro che andiamo!

A San Lazzaro? Che cosa era questo San Lazzaro?

La povera e casta fanciulla continuava ad attraversare queste ignominie senza comprendere.

Siccome ella aveva in tasca un po' di danaro, l'agente di polizia che l'accompagnava, le aveva fatto prendere una vettura.

Dopo circa venti minuti, il fiacchere si fermò davanti a una vecchia casa avente l'aspetto di tutte le altre case del quartiere.

Si trovavano nel sobborgo San Dionigi. E la vecchia casa, simile alle altre, era la prigione di San Lazzaro. Soltanto nell'ala sinistra, internamente, si può vedere un cammino di ronda che separa la prigione dalle case vicine; lì l'aspetto è sinistro, non si vedono che inferriate alle finestre di tutti i piani, fino alle soffitte, sui tetti, finestre nere, senza tendine, sempre chiuse; muri alti e neri.

La prigione, internamente, è divisa in due parti, che prendono luce da due cortili, nei quali si trovano degli alberi; una di questi parti è destinata alle detenute propriamente dette, l'altra alle donne rinchiuse per poco tempo.

Fecero entrare Luisa, dopo avere preso il suo nome, in un lungo cortile, tagliato in due da un gran muro.

A destra si trovano gli edifizi laterali che contengono le celle, le due infermerie e la cappella.

La prima sezione contiene le colpevoli di delitti; la seconda le prostitute; fu in quest'ultima che condussero Luisa.

La fecero spogliare, e la costrinsero a indossare un abito di lana grigia. Ella non comprendeva. L'agente l'aveva lasciata, ed ella adesso aveva a che fare con delle guardiane. Si sentiva più tranquilla.

Una vecchia suora, in abito nero, dal viso coperto da mille rughe, la guardava con pietà e mormorava, seguendola con gli occhi:

— Così bella, così giovane, dall'aria così onesta! quale perversità.

Luisa passando l'interrogò:

— Dove sono dunque qui e che cosa vogliono da me?

La religiosa credette che ella si facesse beffe di lei e non rispose.

Infine la povera fanciulla fu condotta in mezzo ad altre donne che lavoravano e tra le quali riconobbe due o tre di quelle che avevano passato la notte al deposito.

L'accolsero con risate ironiche, ma le sorveglianti imposero severamente silenzio. E la giornata passò così. Continuava a non comprendere niente; non le avevano detto niente; non le avevano spiegato niente.

La condussero insieme alle altre al refettorio, la fecero passeggiare in una delle corti, la fecero rientrare nel lavoratorio, dove si rimise a lavorare come lavorava in via del Bac, dalla signora Gautier.

Poi, finita la giornata, mentre saliva verso il dormitorio, con la testa bassa, gli occhi febbrili, le labbra contratte, non avendo pronunziato una parola in tutta la giornata, mentre cominciava a divenire pazza, una guardiana andò a cercarla da parte del direttore e la condusse nella cancelleria.

Lì le dissero:

— Signorina siete libera!..

Le porte si aprirono, ella si ritrovò nel sobborgo.

E, sempre, non comprendeva.

— La via dei Poissonniers, signore? - domandò ella al primo passante che incontrò.

Le dissero che bisognava risalire il boulevard Magenta, che ella avrebbe trovato in fondo alla strada, il boulevard esterno, poi il boulevard Ornano; lì le sarebbe facile di trovare la via dei Poissonniers.

Ella ringraziò e si mise in cammino. Mezz'ora dopo, era arrivata.

Quando passò davanti al casotto della Fourchotte, costei alzò le mani al cielo ed esclamò:

— Dio mio, signorina Luisa, che cosa vi è dunque accaduto?

(Continua)

E il resto poi non si potrebbe imaginare più innocuo. Preannuncia per domenica 28 ottobre una mostra campionaria umoristica, fiere di vini, mostra provinciale di cani, giuochi del pallone e delle bocce, spettacoli e concerti popolari; per domenica 4 novembre un' esposizione campionaria nazionale, una mostra campionaria umoristica, gare regionali di giuochi al pallone e alle bocce, tiro a segno e di nuovo spettacoli e concerti popolari: per domenica 11 novembre finalmente, la chiusura dell' Esposizione nazionale con distribuzione di doni ai visitatori, una mostra campionaria umoristica, un grande torneo di scherma e di nuovo spettacoli e concerti popolari.

Ora nè fiere di vini, nè mostre umoristiche, nè esposizioni di cani sono cose illecite, da cui la polizia debba tener lontani i cittadini. E poi non occorre andar a Udine per esserne al caso corrotti: ce ne sono anche fra noi, e cose umoristiche e vini e palloni e bocce e cani, in abbondanza!

Dunque quale la ragione del divieto o della limitazione del permesso alle pareti dei caffè e delle trattorie?

Cose del Lloyd. Abbiamo dal nostro corrispondente da Budapest:

„I giornali annunciano che il governo ungherese ha accordato al Lloyd una sovvenzione nell' importo annuo di 60000 corone per la nuova linea dell'Africa orientale. Qualche giornale disapprova l' atto del Governo, affermando che dalla nuova linea i commerci ungheresi non avrebbero vantaggi corrispondenti all' ammontare della sovvenzione concessa".

Da informazioni da noi assunte in luogo competente risulta che alla Direzione del Lloyd non è pervenuta ancora nessuna notizia in proposito.

★ A proposito del Lloyd e delle sue nuove linee leggiamo nel *Fremdenblatt*, arrivatoci stanotte, che la istituzione e l'ampliamento avvenuto in questo anno del servizio di Calcutta e la introduzione delle linee dirette per il Giappone hanno contribuito ad uno sviluppo, promettentissimo, del commercio di esportazione per la via di Trieste.

Pur troppo - scrive il giornale ufficioso - i prezzi del carbone, che influiscono sui bilanci delle imprese di navigazione assai più che su quelli delle imprese industriali dell' interno, sono ancor sempre tanto esorbitanti da paralizzare tutti i maggiori introiti ottenuti. E di queste sfavorevoli condizioni si risentirà anche la nuova linea per l'Africa orientale, tanto più che, come avviene di tutte le linee nuove, il materiale di carico non affluirà da principio così abbondante come quando la linea sarà già incamminata.

Si nota tuttavia nei circoli degli esportatori dell' interno un vivo interessamento per questa linea. Si provvide anche alla spedizione di persone competenti a scopo di informazione, per vedere di aprire nuovi territori di smercio agli oggetti di produzione interna, come a suo tempo si è fatto dopo l'attivazione delle linee regolari per le Indie.

Per la seconda congiunzione ferroviaria. Abbiamo dato, giorni sono, la notizia della prossima istituzione di varie espositure tecniche per la fissazione dei tracciati e la compilazione dei piani di dettaglio per le varie linee che costituiscono la seconda congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno. L'altro ieri un telegramma da Vienna ci annunziò la formale costituzione di tali espositure.

Ora leggiamo che a capo dell'espositura stabilita nella nostra città per il tracciato parziale da Trieste-S. Andrea a Gorizia fu nominato il commissario superiore edile delle ferrovie dello Stato signor Carlo Eschner, il quale, compiuto il tracciato generale, passerà ora ai lavori di dettaglio.

Tali lavori sono stati contemporaneamente incominciati anche per le altre parti della linea e non meno su quella dei Tauri e del Pyrn, affinchè superati gli ostacoli d'indole finanziaria e costituzionale, tutto sia pronto dal lato tecnico all'incominciamento dei lavori di costruzione.

I resoconti della Lega Nazionale. La Direzione Centrale della *Lega Nazionale* ha pubblicato ora, in eleganti opuscoli, il resoconto del VII congresso generale della Federazione, tenutosi in Arco il 27 maggio di quest' anno, e il resoconto finanziario per gli anni 1898 e 1899, delle due Sezioni, dei gruppi dalmati e del Fondo centrale.

Nuptialia. Ieri unirono i loro destini, coi dolci nodi d'Imene, la gentile e vezzosa signorina Gemma Contieri, con l'egregio signor Carlo Rocco.

★ La gentile signorina Olga Centenari ha unito le sue sorti a quelle dell'egregio signor Arcangelo Doff-Sotta.

Felicitazioni ed auguri.

Per le banconote da dieci corone. Allo scopo d' impedire che le banconote da dieci corone sieno argomento alle critiche che anche da parte ufficiosa furono dirette e si dirigono contro le nuove banconote da 20 corone, il Ministero avrebbe deciso di bandire un concorso fra gli artisti dell' interno per la parte decorativa delle future banconote che dovranno sostituire le attuali carte da 5 fiorini.

Società operaia triestina. I soci dell'Operaia sono convocati in comizio sezionale indetto per domenica prossima 28, per completare l'atto elettorale del Comizio sezionale di cui la prima convocazione ebbe luogo domenica scorsa.

Lo spoglio delle schede - semprechè raggiungano il numero voluto dall'art. 51 dello Statuto - seguirà alle 5 pom. e la proclamazione degli eletti avrà luogo alla presenza di quei soci che vorranno assistervi, i quali, in caso di parità di voti, procederanno al ballottaggio.

Distinta dei gruppi e numero dei mastri da eleggersi: Gruppo V. Bandai, battirame, fonditori ed ottonai mastri 2; IX. Caffettieri, camerieri, cantinieri, liquoristi, locandieri, osti e trattori 4; XI. Calzolai, conciapelli e sellai 1; XII. Cappellai e berrettai, pellicciai e sarti 1; XIII. Carradori, cocchieri, conduttori, controllori e stallieri 4; XV. Cuochi, dispensieri, pasticcieri, pistori e vermicellai 2; XVI. Cursori, riscuotitori, bidelli, custodi, guardiani, portieri 2; XXII. Marittimi ed affini (ufficiali mercantili, fuochisti, marinai, sopracarichi, stivatori, ecc.) 5.

Le schede, che si possono ritirare presso la cancelleria sociale, dopo riempite, dovranno essere deposte personalmente nelle urne, previa esibizione del biglietto di riconoscimento o del libretto dei versamenti, alla commissione elettorale.

L'atto elettorale seguirà nella sala sociale, dalle 9 ant. alle 5 pom.

Società per fondo pensioni e per invalidità fra regnicoli qui residenti. La Luogotenenza avendo approvati gli Statuti di questa Società, Domenica prossima 28 corr. alle 4 e mezzo pom., si procederà alla costituzione della stessa. Il congresso di costituzione avrà luogo nella sede della Società dei Tipografi in via del Pozzo bianco 5, II piano, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione del Comitato promotore. 2. Votazione per l'elezione delle cariche sociali. 3. Proclamazione del risultato elettorale ed insediamento dei neo-eletti. 4. Iscrizione dei soci. 5. Eventuali comunicazioni della neo-eletta Direzione.

★ Questa Società si prefigge i seguenti scopi:

1. sovvenzionare i propri Soci con danaro, quale *sussidio a titolo di pensione per la vecchiaia*, dopo un lasso di tempo non inferiore a 5 anni di appartenenza alla Società; 2. sovvenzionare i propri soci con danaro, quale *sussidio a titolo di sovvenzione per l' invalidità permanente al lavoro*, dopo un lasso tempo come al comma precedente, mediante i sussidi di cui è detto nel precedente art., di provvedere ai più urgenti bisogni della vecchiaia, od a chi è impossibilitato per imperfezioni fisiche sopravvenutegli dopo la sua entrata in Società, a procacciarsi il sostentamento.

I mezzi per mantenere in funzione la Società vengono forniti: 1. dalla quota di buona entrata che viene fissata a cent. 50; 2. dalla quota settimanale che viene fissata per ora a cent. 30; 3. dal netto ricavato da feste sociali; 4. dall'ammontare di oblazioni o lasciti; 5. dagli interessi delle somme introitate e poste a frutto.

Per l'ammissione a socio (socia) occorre aver compiuto il 18º anno d'età, e presentare alla Direzione un documento comprovante la sudditanza al vicino Regno.

Le spese del Comune. Nell' ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 160 per la costruzione di un canale convogliante l' acqua dell' abbeveratoio comunale di Prosecco; di cor. 450 per restauro dei caloriferi nella villa Revoltella; di cor. 30 per far sbarrare con colonnini l' imbocco di via Crociferi con via dei Fabbri; di cor. 7000 per la riparazione di tre stagni comunali in Basovizza; di cor. 33.84 sorpasso nella spesa di ristauro e riassaggio di due pese a ponte del civico macello di S. Sabba; di cor. 44 per vestaglie agli addetti al laboratorio chimico; di cor. 120 per sedie e tavoli ad uso del civico Ufficio statistico-anagrafico.

Per i fornitori. Chi intendesse di concorrere a una fornitura di panni, flanelle e coperte da cavalli per il Ministero della guerra belga, a Brusselles, può ottenere maggiori informazioni alla Camera di commercio.

Stipendi scolastici in concorso. E' aperto il concorso a sei stipendi di fondazione „Elisa ved. Frinta" nell'ammontare di corone 400 l'uno, da conferirsi per l'anno scolastico corr. a studenti poveri e diligenti di buoni costumi, goriziani, di nazionalità italiana che frequentano l' Università di Vienna.

Tre di questi stipendi verranno conferiti di preferenza a studenti che frequentano la facoltà medica.

Le istanze devono essere presentate, fino al 5 novembre, al Municipio di Gorizia.

Società dei fuochisti. Questa Società terrà l'annunziato congresso straordinario, in seconda convocazione, domenica prossima alle 4 pom., nella sede sociale in via San Michele 7, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Esenzione da bollo e assicurazione contro gl'infortuni. In seguito a un dubbio propostogli, il ministero delle finanze ha con recente decreto dichiarato, che la esenzione da ogni bollo e tassa, concessa col § 43 della legge 16 luglio 1892, per tutte le pertrattazioni necessarie alla motivazione e allo sviluppo delle relazioni di diritto fra le casse di sovvenzione registrate e gli assicurati, si debba estendere anche agli atti presentati in giudizio, compresi gli allegati.

Il cuore dei lettori. Per rendere liete le nozze di diamante dei due poveri vecchierelli Lorenzo e Antonia Ronconi ci pervennero dai signori: A. F. c. 3, E. Fano c. 1, Lucia c. 3, Ernesto C. c. 1, tre amici c. 1, Giuseppe Vaccari c. 7.

La vendita dei francobolli nei giorni festivi. La Direzione delle Poste e Telegrafi, a proposito del reclamo sulla vendita dei francobolli nei giorni di domenica, da noi publicato, ci comunica quanto segue:

„Appunto con riflesso agl' inconvenienti rilevati nell' accennato articolo relativamente all' acquisto di francobolli presso gli spacci tabacchi nei giorni festivi, vige già da lungo la disposizione che, all' Ufficio postale centrale, nei giorni di domenica, dopo la chiusura degli sportelli di impostazione lettere alle 8 di sera, e negli altri giorni festivi, dopo la chiusura della detta impostazione, alle ore 9, lo sportello del Parlatoio telefonico (pianoterra dell' edificio postale, a destra) è aperto al pubblico per la vendita dei francobolli, e ciò fino alle ore 10. Anzi per casi d' urgenza l' impiegato ivi di servizio è incaricato di accettare fino a quest' ora spedizioni di Posta-lettere raccomandate.

„Una vendita permanente di francobolli ha luogo pertanto di fatto alla Posta centrale anche nei giorni di domenica e festa, e precisamente dalle 8 ant. fino alle 8 rispettivamente 9 di sera agli sportelli di impostazione-lettere e dalle 8 rispettivamente 9 di sera fino alle 10 presso il Parlatoio telefonico.

„Per quanto poi concerne la vendita di valori postali presso gli spacci tabacchi, furono presi appunto di questi giorni opportuni provvedimenti, affinchè i detti rivenditori siano sottoposti ad una costante e rigorosa sorveglianza rispetto al loro obbligo di esser sempre provveduti di un quantitativo di valori corrispondente all' entità del loro spaccio normale".

Triste epilogo di una disgrazia. Iersera alle otto, all'ospedale, ove era stato accolto, morì il muratore Giovanni Serbo, d'anni 45, abitante in via del Veltro N. 133, che, come narrammo nel giornale di ieri, l'altra sera era caduto dal terzo piano di una casa in costruzione in via Rossetti.

Apoplessia. Il portinaio Giovanni Zottig, d'anni 51, iersera nel proprio casotto in via Carpison N. 5, fu colto da un insulto apoplettico, per cui si chiamò il dottore della Guardia medica, il quale lo fece trasportare all'ospedale.

Un fenomeno di attrazione a distanza. I braccianti Giovanni Cirman e Antonio Grison, entrambi abitanti in via Ponziana N. 26, si trovavano ieri notte in un caffè di città vecchia, dove, essendo alquanto brilli, ad un certo punto estrassero il denaro che possedevano e si misero a contarlo.

Il magico luccichio ed il relativo tintinnar dei fiorinetti attrasse, come la calamita il ferro, un individuo che fino allora se ne era stato seduto a un altro tavolo, e che gentilmente, chiedendone il permesso, si sedette accanto ai due, che tiravano le somme forse della giornata.

A questi però non andò a sangue la faccia del nuovo venuto, e, pur lasciando che prendesse posto al loro tavolo, rintascarono il denaro.

— Ostriga, quanti soldi che gavè fioi mii, disse sorridendo lo sconosciuto. Gli altri risposero seccamente. - Sì.

— Magari mi 'rca mastela: xe un mese che no vedo un fiurin... Vardè però, amizi cari, che xe pericoloso andar atorno con tanti bori; vualtri se imbriaghi e podè trovar qualchedun che ve fazzi i pulisi..

— No xe pericolo, rispose il Cirman, semo stagni tutti do...

Quando i due amici videro che l' intrigante non intendeva andarsene, abbandonarono il locale e si diressero verso casa. Però, in via Cavana s'accorsero che quel tizio li pedinava. Lo resero avvertito che, se non si allontanava, avrebbero chiamato le guardie. Lo sconosciuto non si diede pensiero della minaccia, e continuò a seguire i due amici avvicinandoli ogni tanto per ricordar loro forse che vi era chi si incaricava di proteggerli contro i cattivi incontri.

Il Grison e il Cirman fino a che furono in città non badarono più che tanto al loro inseguitore, ma quando imboccarono la via Ponziana, stretta, deserta e poco illuminata, incominciarono a temere che quel protettore non richiesto volesse derubarli. Invitarono per l'ultima volta lo sconosciuto ad allontanarsi, e visto ch'era come predicare ai muri, attesero che passasse una pattuglia e lo fecero arrestare.

Il tizio si qualificò per lo scalpellino Ernesto L., d'anni 28.

Un finto pastore evangelico. Da parecchi giorni trovavasi nella nostra città un pezzo d'uomo robusto, dalla barba lunga e foltissima, che si diceva pastore evangelico. Il sant' uomo girava per la città recandosi di casa in casa, di negozio in negozio a chiedere l'elemosina. Si recò più volte dai pastori evangelici della città, i quali tanto per levarselo dai piedi gli diedero qualche soccorso.

Egli però, a quanto sembra, ci prese gusto, tanto che senza alcun riguardo ritornava alla sera a importunare quegli stessi che lo avevano soccorso al mattino. Da ciò una vera pioggia di denunce alla Direzione di Polizia, la quale decise di occuparsi della cosa. E furono incaricati delle relative ricerche l' ispettore degli agenti Grandi e l' agente Sambi. A quanto sembra però il sant' uomo non aveva una stabile dimora, percui i due funzionari faticarono non poco per scovarlo. Senonchè ieri mattina i due agenti, passando per la via di Riborgo, videro uscire frettolosamente da un negozio il pastore, il quale entrò subito in un altro locale. Attesero che uscisse nuovamente e quando fu sulla via lo fermarono e lo invitarono a seguirli.

Il pastore, che a quell'intimazione si era fatto smorto in viso, seguì i funzionari senza dir verbo.

Alla Polizia, interrogato minuziosamente da un impiegato superiore, dichiarò che egli era effettivamente un pastore evangelico e si meravigliava altamente che lo trattassero alla stregua di un volgare malfattore.

Più tardi però venne la più mite consiglio e confessò candidamente di essere un falso pastore e di chiamarsi Giacomo Brunhübner, d' anni 27, cameriere, da Vienna, dove, circa un anno fa, era stato condannato per vagabondaggio.

— Non avevo occupazione - disse - che cosa dovevo fare? Se le guardie mi avessero veduto vagabondare per le vie mi avrebbero condotto agli arresti e fu perciò che decisi di vestire quest'abito.

Venne condotto agli arresti.

Mani discretamente lunghe. Giorni sono il signor C. W., abitante in via della Geppa, prendeva al suo servizio la domestica Luigia Candof, d'anni 25, da Hermagor (Carintia). Fin dal primo giorno il signor W. s'avvide che la nuova domestica doveva essere una ragazza alquanto leggera e, per sincerarsene, assunse informazioni dal signor Emilio C., abitante in via S. Giusto, che precedentemente l'aveva tenuta come domestica.

Il C. gli fece capire che la virtù non era il forte della Candof, ma che però era una buona domestica. Il signor W., soddisfatto, non ci pensò più. Era destinato però che dovesse pensarci ancora. Il giorno seguente constatò l'ammanco di parecchi effetti di vestiario e di biancheria.

Interrogata su quella sparizione, la Candof giurò di nulla saperne; ma il padrone non prestò fede al suo giuramento e decise di stare in guardia per trovarla sul fatto.

Il giorno appresso intanto nuova sparizione di biancheria, ed ecclissamento della sua leggera domestica, che leggermente aveva già preso il volo per ignota destinazione.

Caduto ogni dubbio, si recò alla Polizia e raccontò ogni cosa.

Quasi contemporaneamente a questa denuncia, un'altra ne presentava il signor C., il quale appena in quel giorno aveva passato in rassegna il sua guardaroba ed aveva constatato una sensibile diminuzione nei suoi effetti. Dichiarò anch'egli di ritenere che a derubarlo non fosse stato altri che la Candof, sulle orme della quale si lanciò l'ufficiale di polizia Titz. Ieri mattina questi riuscì a scovarla presso una sua zia, Maria Candof, abitante a Servola, dalla quale alloggiava nei periodi di disoccupazione ed a quanto si è accertato, depositava la roba che riusciva a rubare ai suoi padroni. Perquisita dagli agenti minutamente la casa, si trovarono i cassetti degli armadi ricolmi di effetti di vestiario appartenenti ai signori W. e C., altra roba pescata chi sa dove ed una quantità di biglietti del Monte di pietà.

La zia della ragazza giurò che non conosceva la provenienza della roba che la nipote le portava in casa; ma per quanto giurasse e spergiurasse venne, insieme alla ragazza, condotta anch'essa agli arresti di via Tigor.

La partenza degli egiziani - Mohammed che fa i conti senza l'oste. Col piroscafo lloydiano „Bohemia" partirono ieri a mezzogiorno, alla volta di Alessandria d'Egitto, le due egiziane Alì Nousha e Ahmed Zekie e il loro compagno David Mohammed, i quali, come a suo tempo abbiamo narrato, erano stati inviati a Trieste da Budapest, dove erano stati abbandonati dal loro impresario.

Le due donne si procurarono il denaro occorrente per rimpatriare, producendosi per due sere in qualità di danzatrici nella trattoria „Alle Gatte" all'Acquedotto. Il Mohammed non lavorò, avendo seco 240 corone circa in napoleoni d'oro. Credeva però di poter fare a meno di saldare il conto dell'albergo „Perco", ove era alloggiato. Ma è il caso di dire che aveva fatto i conti senza l'oste, perchè il proprietario dell'albergo, vedendo che il rispettabile Mohammed non voleva snocciolare le dieci coroncine di saldo, lo fece citare in polizia. Prima però che questa s'incomodasse, l'egiziano strinse gli occhi ed allargò i cordoni della borsa, facendo il suo dovere.

Disgraziato accidente. Iermattina, mentre l' operaio Prosdocimo Schiavon, d' anni 61, da Venezia, si trovava in un fondo di legnami, ove è occupato un suo figlio, una catasta di tavole gli si rovesciò addosso, tenendolo seppellito sino a che altri operai, accorsi, poterono liberarlo. Il pover'uomo però aveva riportato una frattura complicata in due punti della gamba sinistra, percui lo si trasportò all' ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Atterrato da una vettura. Il cantiniere Antonio Bon, d' anni 22, da Vermegliano, abitante in via Maiolica N. 2, iersera in via della Barriera vecchia venne atterrato da una vettura pubblica e riportò alcune gravi contusioni al braccio destro. Una guardia di p. s. e una municipale lo accompagnarono prima alla Stazione di soccorso e poi al civico ospedale.

Rimpatriati. Il cuoco Carlo Ales, d' anni 19, da Brunn e il marinaio Alessandro Ciulich d' anni 38 da Budua (Dalmazia), recatisi a Venezia per trovar lavoro e non riusciti a collocarsi, versavano nella più squallida miseria. Ierlaltro si presentarono a quel console austriaco, il quale li fece imbarcare sul piroscafo lloydiano „Arciduchessa Carlotta", che ieri mattina giunse a Trieste.

Al loro arrivo, i due disgraziati furono presi in consegna dal dirigente la Polizia marittima ufficiale Kreiner, che in attesa di rimpatriarli li fece alloggiare in via Tigor.

Colto sul fatto? A richiesta di un inquilino della casa N. 6 di via Romagna, venne arrestato ieri nel pomeriggio il ragazzo di 15 anni Giovanni R., abitante in via Benvenuto, il quale era stato sorpreso mentre, con altri due suoi compagni che riuscirono a fuggire, tentava di aprire la porta di un quartiere della suddetta casa.

Un bambinaio mal destro. Il bimbo di 18 mesi Raimondo Vetz, abitante in via del Boschetto N. 11, iersera stava tranquillamente dormendo, quando un fratello di 8 anni si prese il gusto di svegliarlo, e poichè il bimbo piagnucolava, per acchetarlo lo prese per le braccia sollevandolo scherzevolmente. Ma lo scherzo era pericoloso e finì male, giacchè il piccino n'ebbe distorte le braccia, e la mamma dovette a portarlo alla Guardia medica ove ricevette le prime cure.

Le baruffe. L'agricoltore Francesco Erzigoi, d'anni 52, da Longera, venne ieri a contesa con alcuni compaesani che lo percossero con pugni e calci in guisa da cagionargli parecchie contusioni che lo costrinsero a entrare all'ospedale. Venne accolto nel decimo riparto.

Maddalena Oberstner, d' anni 20, pigionale di una casa in via della Pescheria, iersera venne a diverbio con una sua vicina e fu da questa graffiata alla faccia, per cui dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso.

La gratitudine. Ieri sera, alle 9 e mezzo, in via del Torrente, vicino alle rotaie del tramway, fu trovato, sdraiato a terra e alquanto alticcio, il bottaio Federico M., d'anni 43, da Cominiano. Allontanato dalle guardie dalla sua posizione pericolosa, egli per gratitudine proruppe in ingiurie e fu perciò arrestato.

Al Punto franco. Nel pomeriggio di ieri, all'uscita del Punto franco, fu arrestato il bracciante Antonio Z., d'anni 26, da Lindaro, perchè trovato in possesso di due chilogrammi di zucchero di furtiva provenienza.

Ieri notte, all'uscita del Punto franco, fu arrestato Alberto P., d'anni 29, facchino, da Rovolis (provincia di Udine), perchè trovato in possesso di un chilogramma di uva passa, derivante da furto.

„Rispetta i morti!" Nella chiesa di Servola, ierlaltro, nel pomeriggio, un sacerdote stava impartendo la benedizione a una salma, quando entrò il facchino Giuseppe N., d'anni 42, il quale, essendo in preda a una solenne sbornia, si mise a ballare e a cantare allegramente. Una guardia, chiamata dal santese, arrestò l'ubbriaco.

Carradore in „piomba". Il carradore Giovanni G., d'anni 18, abitante a Terstenico, fu trovato ieri mattina da una guardia mentre dormiva placidamente in via Alessandro Volta. Poco discosto da lui stazionava un carro tirato da un bove. Il funzionario svegliò il G. e s'avvide che era completamente ubbriaco. Perciò consegnò il carro a un altro carradore e condusse il G. all'ispettorato a smaltire la sbornia.

Sassi feritori. Il ragazzino di otto anni Ermenegildo Cerqueli, abitante in via Donota N. 22, colpito da un suo compagno con un sasso, ne riportò una ferita alla fronte.

Ottenne le cure opportune all' ambulanza dell'„Igea".

★ Gustavo Bazzanella, di 11 anni, abitante in via Giulia N. 45, ieri, nel pomeriggio, se ne stava tranquillo ciarlando con alcuni altri ragazzi in via Margherita, quando un monello si prese il gusto di lanciare un sasso contro la comitiva. Il proiettile andò a colpire il Bazzanella al capo cagionandogli una non lieve ferita, per la cura della quale egli ricorse alla Guardia medica. Il monello feritore, compiuto l'atto eroico, se la svignò a gambe levate.

Lesioni accidentali. Il muratore Giuseppe Schumann, d'anni 19, dimorante a Servola, iermattina riportò, accidentalmente, una distorsione alla mano sinistra.

Francesco Reitich, mugnaio, d' anni 37, abitante in via Corti N. 3, riportò, casualmente, una ferita alla mano destra.

Il giornaliero Giovanni Marcovich, di anni 34, abitante al N. 15 di Salita di Gretta, riportò, accidentalmente, una ferita lacera al pollice destro.

L' apprendista litografo Iginio Muratori, d' anni 13, abitante in via Conti N. 6, ieri nel pomeriggio, riportò, per accidente, una ferita alla mano destra.

Il falegname Antonio Iurissevich, di 47 anni, abitante al N. 556 di via della Tesa, ebbe a riportare, casualmente, una distorsione al piede destro.

Accidente consimile accadde ieri al falegname Ernesto Cosulich, d' anni 16, abitante in piazza Lipsia N. 1.

Giovanni Coccolo, d' anni 11, scolaro, abitante in via Chiozza N. 2, riportò, accidentalmente, una ferita al capo.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Carlo Sternberger, di 41 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 2, ieri, mentre trasportava un cavalletto da pittore, riportò una ferita al naso.

Il ragazzo undicenne Silvio Rigutti, abitante in via Chiauchiara N. 4, s' impigliò il piede sinistro in una ringhiera e ne riportò una distorsione.

Per le opportune cure ricorsero all'ambulatorio della società „Igea".

Cadute. Giammaria Zerian, d'anni 53, abitante in via del Salice N. 7, iermattina, cadendo sulla via, riportò una ferita all'occhio sinistro. Si recò all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

★ Luigi Parenzan, d'anni 30, sellaio, abitante in via Erta N. 2, iersera in via della Barriera vecchia, cadendo riportò una distorsione alla mano sinistra.

Ricevette le prime cure alla Guardia medica.

★ Teresina Diviach, d'anni 28, abitante in via delle Acque, N. 3, ieri cadendo dalle scale della propria abitazione, riportò alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia.

Scottature. Mentre stava stirando, la casalinga Giuseppina Maret, d'anni 45, abitante in via del Molino a vento, ieri sera riportò alcune scottature all' avambraccio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Alcoolismo acuto. Iersera, verso le 11, dalla Direzione di polizia venne invocato l'intervento di alcuni infermieri dell'infermeria Treves, per un giovanotto, che, essendo in preda ad un accesso di alcoolismo acuto, si dibatteva in modo pericoloso per sè e per gli altri. Il signor Treves si recò sul luogo con tre infermieri.

Il giovane, di cui si ignora il nome, fu legato con le cinghie di sicurezza e portato all'ospedale.

Corrispondenza aperta. — *Fiume.* I tandemisti Reiter e Fontana, che fanno il giro del mondo, si trovano presentemente a S. Francisco di California. — *G. di A. U.* Il conferimento delle doti Clivio è all' ordine del giorno della seduta del Consiglio di domani. — *B. C.* Si dice il secondo macchinista *fungeva* da primo. — *Indiscreto.* La signora Lucignani canterà sabato a Fiume nella *Dinorah*. Il nome Rascke è quello di nascita della signora, maritata Lucignani. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.6, ore 2 pom. 18.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.1 — Oggi: Alta marea 9.36 ant., 10.39 pom. Bassa marea 3.36 ant., 4.8 pom.

Ogni giorno una.

— Ti sei mai trovato in un disastro ferroviario?

— Altro che! Proprio la prima volta che montai in un treno... Figurati nel vagone c'era una ragazza...

— Ebbene?

— E io, dopo sei mesi, la sposai!

RICERCASI
SOCIO CAPITALISTA
con Corone 6000. Utile mensile Cor. 200.
CAPITALE GARANTITO.
Scrivere sub „Utile 60" al „Piccolo."

Il Dottor PIETRO VRAGNIZAN
già Primario dell'Ospedale di Zara
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
riceve dalle 11½-1 e dalle 3½-5
Palazzo del Lloyd, Via della Pesa 5, piano II.

NOI PAGHIAMO provvigione, perciò possiamo fare tutti lavori di pulizia, come lucidare parchetti e pavimenti, lavare finestre ecc. ecc. a prezzi bassissimi, fuori d'ogni concorrenza. L'Impresa di pulizia „LA NETTEZZA" Via S. Sebastiano 6. Basta avvisare mediante cartolina.

NOVITÀ CARTOLINE con la fotografia della signora Lucignani nella NUOVA CARTOLERIA
CLEMENTINA VIVANTE, Passo S. Giovanni, Trieste
Unico esclusivo Deposito della vera genuina pasta „UNIVERSALE"
PREPARATO per attaccare porcellane, vetro, marmo alabastro, ecc. ecc.
SPEDIZIONI PER LA PROVINCIA

V. CALDARA - TRIESTE
Via Geppa N. 5 - Telefono 597.
REFOSCO e BORGOGNA
D'ISTRIA
e vini nuovi
ITALIANI, ISTRIANI E DALMATI.

GRANDE MUSEO PANOPTICO
STORICO-MECCANICO
Ricca Esposizione di scelti personaggi storici mitologici, in grandezza naturale, modellati in cera e messi in movimento da meccanismi complicatissimi, nel
FONDO CORONEO
Via Coroneo e via della Fontana
(nei pressi del Giardino pubblico)

OSTERIA
„Ai tre Moschettieri"
Via Pozzo bianco N. 6
Oggi apertura
con Vini istriani, italiani, dalmati

ELECTRA
LA DITTA SPEDITRICE
MACCHINE DA CUCIRE
Strauss, Vienna
VII Mariahilfstrasse 62
introdotta in quasi tutti i luoghi dell'Austria-Ungheria, rinomata per le sue forniture a membri delle associazioni di maestri e impiegati, spedisce le **Macchine Electra Wertheim** a piedi assolutamente senza strepito, leggerissime, dotate di tutte le più recenti innovazioni, con coperchio, adattissime per famiglie

N. 2 fior. 35.50
N. 5 fior. 39.—
4 settimane di prova. - Garanzia per 5 anni.
Macchine che non facessero buona prova vengono riprese immediatamente a mie spese. 30425
Domandare prezzi correnti campioni di cucito e certificati.
WERTHEIM

SPLENDIDO GUADAGNO
ACCESSORIO
soltanto facendo alcune visite all'anno possono conseguire negozianti di carta o generi affini domiciliati a Trieste. Offerte sub „Fabrik 44" Vienna, XVII, Veronikagasse fermo in posta.

Guarigione dei **REUMATISMI** VEDI „Piccolo della sera" DI OGGI.

LA FILIALE
DELLA
BANCA ANGLO AUSTRIACA
IN TRIESTE
si pregia d' informare che, in seguito a speciali accordi presi col
Pester Erster Vaterländischer Sparcassa-Verein
(PREMIÈRE UNION DE CAISSE D'ESPARGNE DE PEST)
è in grado di cedere ai migliori corsi di giornata le
Obbligazioni comunali al 4½%
di questo Istituto.

Appar bilancio d. d. 31 dicembre 1899, il **Pester Erster Vaterländischer Sparcassa-Verein** disponeva del seguente patrimonio:

Capitale soc. in azioni	Cor. 10,000,000.—
Fondo di riserva ordin.	„ 13,019,018.42
„ „ „ speciale	„ 18,682,556.38
„ pensioni (proprietà degli azionisti)	„ 1,570,516.80
Totale	Cor. 43,272,091.60

Lo stato dei depositi a risparmio e dei depositi di conto corrente ammontava nella stessa epoca a **Corone 275,164,312.34.**

Le suddette Obbligazioni comunali al 4½% — che si prestano **eminentemente quale impiego di capitali** — sono emesse in tagli da **Corone 200.— 1000.— 2000.— e 5000.—**, munite di tagliandi scadenti al 1. aprile ed al 1. ottobre, e vanno soggette ad estrazioni semestrali; le Obbligazioni estratte vengono rimborsate col loro valore nominale.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼% „ „ „ 12 „
3½% a quattro mesi fisso
3¾% „ otto
Per NAPOLEONI 2½% con preavviso di 20 giorni
2¾% „ „ „ 40 „
3 % „ „ „ 3 mesi
3¼% „ „ „ 6 „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma: prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito librette.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½% della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l' incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
TRIESTE, 20 Gennaio 1900.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI.

„Paron Giovanni", opera in 1 atto del m.o Antonio Castracane.

Il lavoro che il pubblico triestino era chiamato iersera per la prima volta a giudicare, avrà vita modesta e breve. Non si presta ad uno di quegli insuccessi clamorosi che fanno epoca, perchè nulla è in esso che urti in modo brusco contro il senso giudicante di quella collettività che si chiama pubblico; nulla v'è però che attragga, che scuota, che convinca. La povertà dell'invenzione melodica, non trova compenso in ricchezza di smaglianti colori orchestrali; anzi; per quest'ultimo rapporto, l'uniformità e l'aridezza sono ancora più desolanti per l'affannosa e vana ricerca di originalità che vi si rivela. E' uno strano miscuglio di spezzature e ghirigori, che si amalgamano con vecchie formole, non esclusa la strombettata della cornetta, che salta su ogni tanto a cantare a gola spiegata lo spunto più o meno melodico all'unisono col cantante. Un motivo abbastanza caratteristico descrive al principio dell'atto il giocherellare dei ragazzi con la trottola; ma quel motivo s'è maledettamente incastrato nella vena del maestro e sbuca fuori ogni tanto, vario nella forma, sempre eguale nell'essenza, si che si può dire che *Paron Giovanni* è tenuto per due terzi in chiave di trottola. Dove il maestro dà prova di una certa perizia è nel maneggio dei cori. Il coro intrecciato al *saltarello*, che precede il brindisi di *Roberto* ci è parso composto con garbo e ritrarrebbe certo maggiore efficacia da una esecuzione più limpida e più sicura di quella avutasi iersera.

L'opera, concertata con amore dal maestro Anselmi, ebbe buoni esecutori nella signorina Bertossi e nel tenore sig Colazza; discreto il baritono Marchesini. In quanto al baritono Stracciari, che oltre ad essere il protagonista era anche il miglior elemento fra gli esecutori, buon per lui che era già conosciuto, altrimenti si sarebbe assai imbarazzati a darne un giudizio. L'autore si è compiaciuto a sacrificare musicalmente il suo protagonista in modo stranissimo: non una frase musicale chiara, espressiva, colorita fluisce dal suo labbro: dai versi di buona fattura che il poeta gli ha messi in bocca, il musicista non ha tratto alcun partito; il personaggio parla continuamente a scatti, a spezzature, e la sua voce è quasi sempre coperta o dall'orchestra o dal coro.

Il pubblico, ch'era molto numeroso, applaudì due volte nel corso dell'opera ed alla fine: complessivamente l'autore comparve cinque volte alla ribalta. Gli applausi erano diretti alla chiusa del duetto d'amore fra *Roberto* e *Rosella*, all'*Ave Maria*, ed alla scena della morte di *Giovanni*. Nessuno di questi brani è privo di troppo evidenti reminiscenze, ma il pubblico ama quello che conosce e lo risente sempre volentieri.... anche in un'opera nuova.

★

Seguì l'opera *Pagliacci*, che fruttò i soliti applausi alla signora Campagnoli-Cremona, allo Stracciari ed al Colazza.

Questa sera, seconda rappresentazione di *Paron Giovanni*, seguita dai *Pagliacci*.

Filodrammatico. *Lilì*, di Meilhac e Halevy, è un vecchio *vaudeville* infantile parecchio, così tra la fiaba e la birboneria, che recentemente fu fatto risuscitare da qualche compagnia d'operette e cui un capriccio della Mariani ora pone nel repertorio della egregia e gentile attrice. *Lilì* appartiene al genere delle *Santarelline* e compagnia bella; anzi è una specie di capostipite, giacchè fu scritta circa una quarantina d'anni fa. Bisogna convenire però che Teresa Mariani vi spiega una grazia adorabile, e nelle varie fasi di *Lilì*: fanciulla ingenua, donna fatta, e vecchia rugosa è sempre egualmente delicatissima e finissima. Il pubblico, pur disapprovando la scelta, applaudì l'interprete principale e con lei i bravi suoi compagni, tra i quali si distinse in ispecie il Masi, che fu assai divertente. E caratteristici e comicissimi furono del pari gli attori Grassi e Bolognesi.

Questa sera *La signora dalle camelie*. Domani la nuova commedia: *Il piccolo Lord*; sabato: *Come le foglie*; domenica: replica di *La dame de chez Maxim* (replica che verrà compensata agli abbonati). Lunedì serata d'onore di Teresa Mariani con *Casa di bambola*; martedì ultima recita con *Fedora*.

Fenice. Con la bella operetta in 3 atti del Warney: *Fanfan la Tulipe*, la compagnia di Luigi Maresca incomincerà il corso delle sue rappresentazioni in questo teatro sabato 27 corr. alle 8.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8, 0) - «Paron Giovanni», in 1 atto - «Pagliacci», prologo e 2 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Teresa Mariani - (ore 8, abbon. 0) «La signora dalle camelie», in 5 atti.

Marina e Navigazione.

La sentenza sul naufragio del piroscafo „Charkieh." In relazione a quanto a suo tempo abbiamo riferito sull'inchiesta aperta dall'autorità marittima sul naufragio del „Charkieh" rileviamo ora che la Corte navale, convocata per giudicare sul fatto in questione, ha emesso verdetto di piena assoluzione verso l'ufficialità di bordo. Furono interrogati prima quasi tutti i superstiti del „Charkieh" e fra questi parecchi passeggeri.

Tutti furono concordi nel dichiarare che non vennero commessi i pretesi atti di pirateria. Le risultanze dell'inchiesta misero in chiaro che il naufragio si dovette alla rottura dell'asse dell'elica, seguita per accidente, in condizioni di mare e di tempo gravissime, che tutta l'ufficialità di bordo si comportò doverosamente sino all'ultimo momento e fra tutti il primo fu il comandante cap. Emilio Sopranich, coadiuvato dal primo macchinista signor Webb, e infine che l'equipaggio obbedì sempre al comandante.

Il verdetto fece ottima impressione

Di tutte le cervellotiche accuse ora non rimane che l'inchiesta avviata dal Governo ellenico contro singoli marinai, contro la maggior parte dei quali è già stato desistito e sulle condizioni in cui si trovava il „Charkih", allorchè partì per non fare più ritorno, poichè giusta notizie recenti il piroscafo è irremissibilmente perduto.

Sette nuovi piroscafi dell'„Adria". Abbiamo da Fiume che vennero ultimate le pratiche per la rinnovazione del contratto fra il Governo ungherese e quella Società di navigazione „Adria" e che il relativo progetto verrà quanto prima presentato al Parlamento per l'approvazione costituzionale.

Più tardi verrà convocato un congresso straordinario della Società per deliberare l'aumento del capitale di fondazione, aumento resosi necessario in seguito agli obblighi assunti col nuovo contratto.

Fra altro l'„Adria" aumenterà il numero dei propri battelli. Si assicura che verranno commessi per ora sette nuovi piroscafi il cui tonnellaggio varierà da 1500 a 4000.

In questi circoli si prevede per questo anno un dividendo migliore e si parla con qualche fondamento della prossima istituzione del fondo pensioni per il corpo dei capitani e dei macchinisti della Società.

In contumacia. Come avevamo preannunziato, ieri nel pomeriggio giunse al Lazzaretto di S. Bartolomeo il piroscafo lloydiano „Semiramis" proveniente da Alessandria.

La Commissione sanitaria recatasi a bordo trovò tutti sani. Però il piroscafo deve rimanere al Lazzaretto per scontare la contumacia fino a sabato.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Arc. Carlotta" cap. Cossovich, con merci diverse, proveniente da Venezia; il piroscafo a. u. „Arpad", cap. Thianich, con merci e 11 passeggeri, proveniente da Marsiglia; il piroscafo inglese „Rosario" cap. Hick, con merci diverse, proveniente da Hull; il piroscafo a. u. „Maria B." cap. Dobrillovich, da Ravenna.

★ Partirono: il piroscafi del Lloyd „Metcovich" per Metcovich; „Bohemia" per Alessandria; e il piroscafo italiano „Alberto Treves" per Calcutta.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo lloydiano „Urano", diretto da Santos, lasciò il 23 corr. Genova proseguendo per Torrevieja, il piroscafo „Iokay" arrivò il 22 corr. a Braila; il „Maria R." arrivò lo stesso giorno a Marsiglia: il „Polluce" il 10 corr. partì da Fao per Trieste; il „Ragusa" partì il 24 corr. da Neufarwasser per Londra; il „Baross", diretto a Venezia, passò Gibilterra il 22 corr.; il piroscafo „Abbazia" diretto a N. York passò Gibilterra il 20 corrente.

Da GORIZIA.

23 ottobre.

Domande di grazia respinte. Nell'occasione della visita imperiale fra le parecchie migliaia di suppliche presentate al Gabinetto imperiale ve n'erano moltissime di detenuti che domandavano in via di grazia condono di pena.

In questi ultimi giorni tali suppliche vennero restituite al locale Tribunale Circolare - per l'inoltro ai petenti - col cenno che tutte le domande erano state respinte.

Per i pellagrosi friulani. Gradisca ebbe il vanto di essere la prima nell'organizzare la festa a beneficio di quei miseri, procurando mezzi atti a promuovere l'idea di soccorrerli meno precariamente. Ma Gorizia non le rimane addietro e già un Comitato inizia i preparativi di una grande accademia, che in favore della stessa filantropica idea si darà al nostro teatro di Società alla fine di dicembre o nel venturo gennaio.

Teatro di Società. „Don Pedro di Medina" (sabato e domenica), „Venditore d'uccelli" (lunedì), „Le Campane di Corneville" (martedì) sono le operette date finora su queste scene dalla Compagnia Tani, che sabato sera diede principio al suo breve corso di recite. Della compagnia fanno parte ottimi elementi, come le sorelle Tani, il tenore Rota, il baritono Mello, lo Sposito, Trucchi, Masucci, ecc., i quali seralmente riscuotono vivi applausi. Il coro è numeroso e potrebbe essere meglio disciplinato. Discreta la messa in scena e bello il vestiario.

Stasera l'operetta del maestro Offenbach „Un matrimonio fra due donne".

Quanto prima „Orfeo all'Inferno" e „Cavalleria rustico-romana".

Poichè i frequentatori del nostro Teatro sociale si lagnano non del merito della compagnia, ma delle poche novità del repertorio, bisogna far rilevare che ciò dipende in parte dal fatto che la Polizia proibì l'esecuzione di ben tre operette, cioè i „Moschettieri", i „Bersaglieri" e la „Vivandiera di Strasburgo", quest'ultima stata rappresentata qui anche poco tempo fa.

Soddisfazione regale. Nel pomeriggio d'oggi i cittadini del vicino regno qui residenti ricevettero a mani del presidente del Comitato per le onoranze funebri a re Umberto, on. Piani, una lettera di cotesto Console conte Lambertenghi che, con lusinghiere parole in nome del re Vittorio Emanuele e del suo governo, ringrazia per il comportamento affettuoso e devoto tenuto in quella luttuosa circostanza.

Strano indifferentismo. Volgevano nello scorso aprile quattordici anni dacchè nel campo G. N.° 16, del locale cimitero civico veniva sepolta la signora Elisa Barago ved. Frinta. Morendo essa aveva lasciato al nostro Comune ben f. 117.773.11, cioè tutta la sua sostanza disponendone saviamente con cuore e criteri patriottici nazionali.

Eppure su quella fossa non vi è ancora, nonchè un monumento, nemmeno una modesta lapide che ricordi quella benefattrice ai suoi concittadini. Si noti che per ben tre volte se ne parlò in Consiglio, proposta una volta e due volte sollecitata la deliberazione di quel collocamento. Si noti ancora che nel prossimo anno si farà la rotazione di quel campo, ed ogni altro poco che si aspetti le ceneri di Elisa Frinta saranno gettate al vento!

Chiacchierando all'osteria... Domenica sera nell'osteria „Alla Casa Rossa" a Valdirose, si trovavano i fratelli Giuseppe e Pietro Maligoi nonchè Giuseppe e Luigi fratelli Zavertanig, tutti abitanti in quei paraggi. Chiacchierando vennero a parlare delle rispettive fidanzate e pare non troppo rispettosamente, perchè ad un tratto i giovanotti attaccarono lite. Il Pietro Maligoi, riscaldatosi oltremodo, afferrò una bottiglia e con forza la lanciò contro il Giuseppe Zavertanig che ne fu colpito alla testa, riportando una grave ferita in prossimità dell'occhio destro.

Stamane contro il feritore fu prodotta denuncia.

Furti ed arresto. Iersera, nella sua abitazione in via Morelli N. 14, il signor Eugenio Maras veniva derubato di vari effetti di biancheria. In seguito alle indagini praticate dalla Polizia, stamane fu arrestato, quale sospetto autore del furto, Augusto Olivo, d'anni 22, da Gorizia.

★ Un ignoto s'introdusse stanotte nella villa Seppenhofer, in via Ponte Isonzo N. 45, e ne asportava 10 galline e 5 colombi di proprietà del professore Michele Knitel.

L'autorità è sulle traccie del ladro.

Cronaca minima. Era già da qualche giorno che un vecchierello s'aggirava per la città chiedendo l'elemosina. Per intenerire i cittadini esibiva una lettera, dove era scritto che, viaggiando nel vicino Regno, era stato derubato di tutto il suo avere da un infido amico.

Gli organi di p. s. venuti a conoscenza di ciò arrestarono il questuante, che è il tappezziere Giovannni Marzin, d'anni 65, da Dignano.

Da POLA

Cassa distrettuale per ammalati. Dalla statistica della settimana scorsa risulta che gli ammalati erano 76, i guariti 40, i rimasti in cura 36. Ammalati di febbre malarica 15; guariti 4. Morti nessuno.

Le sovvenzioni pagate sabato scorso ammontarono a cor. 853.16.

Per i coscritti. Il municipio invita tutti i giovani nati negli anni 1880, 1879, e 1878, a presentarsi entro il mese di novembre negli uffici comunali per la inscrizione nelle liste della leva dell'anno venturo.

Adunanza di maestri. A Dignano, nella sala di quel consiglio comunale, si tenne l'altro ieri un adunanza di maestri del distretto di Pola. Vennero discusse parecchie questioni d'interesse per il ceto dei maestri, e si deliberò di inviare un memoriale, firmato da tutti, al ministero dell'istruzione per sollecitare l'approvazione della legge provinciale recentemente votata dalla Dieta e con la quale si migliorano le condizioni economiche del corpo insegnante.

Da VEGLIA.

Per il nostro duomo. La Commissione centrale per i monumenti d'arte e di storia in Vienna ha deliberato nell'ultima sua seduta di appoggiare la domanda presentatale per la concessione di un contributo dai fondi dello Stato per l'acquisto di una vetrina nella quale saranno esposti i drappi di valore storico che il nostro duomo possiede.

Sciarada a pompa

Un che *secondo* è il *fin* della tua festa:
Dal mio *total* di pace sol mi resta
Mandarti cogli auguri più sinceri
I voti del mio core, ardenti e veri.

P. A.

Spiegazione del giuoco precedente
Vi-per-A

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 24. ottobre, N. 261.

Aste. Giud. distr. di Sesana - Istanza della Direzione del Monte di pietà in Gorizia (avv. Tonkli), 16 novembre incanto delle tenute p. t. 120 123 124 125 126 127 del com. cat. Gabrovech e p. t. 287 del com. cat. Zgonik, assieme alle pertinenze consistenti in utensili d'agricoltura, in 24 lotti. Stima complessiva stabili corone 10.299, pertinenze cor. 50.

— Giud. distr. Montona - 13 novembre incanto delle tenute c. t. 3 4 6 della p. t. 362 di Visignano e c. t. 1 della p. t. 204 di S. Domenica assieme alle pertinenze consistenti in un bue, attrezzi rurali ed arnesi da cantina. Stima 1. lotto (c. t. 3 della p. t. 332) cor. 442.49, 2. lotto (c. t. 4 p. t. 332 e pert.) cor. 2907.94, 3. lotto (c. t. 6 p. t. 332) cor. 290.63 e 4. lotto (c. t. 1 p. t. 204) cor. 643.60, le pertinenze comprese nel 2. lotto cor. 756.10.

— Giud. distr. Trieste - Istanza di Carolina Suppancich-Tassini (avv. Ed. Enenkel), 4 decembre, incanto del n. t. 1919 di città e dei n. t. 36 44 e frazione del n. t. 45 di Rozzol, assieme alle pertinenze. Stima n. t. 1919 cor. 160476.75 e le tenute n. t. 36 44 e frazione del n. t. 45 di Rozzol con pertinenze corone 60622.88, pertinenze cor. 44.

Petizione. Giud. distr. Veglia - Contro Matteo Samanich fu Michele assente e d'ignota dimora fu prodotta petizione per cor. 340. Udienza 6 novembre. Curatore Giovanni Toich da Monte.

Ammortizzazione. Trib. prov. Trieste Si notifica che sopra proposta di Elisa Komac viene avviata la procedura d'ammortizzazione del libretto N. 99597 intestato a suo nome e riflettente un versamento di cor. 500. Eventuali pretese entro 6 mesi.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 202.75, Rubli 216.45, Rendita Italiana 94.10. (La Chiusa precedente notava: 202.75, 216.65, 94.10). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 106.02, Rendita 99.52, Meridionali 695.—, Meditorr. 516.—. (La chiusa precedente segnava: 106.02, 99.60, 695.—, 517.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 93.85, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.92, Italiana 93.90, Spagnuola 68.95, Banche ottomane 535.—, Lotti turchi 109.75. (La chiusa precedente notava: 99.97, 93.80, 69.35, 534.—, 109.25).

Rio 1473 da 1462, Exterieur 69.15, Italiana 93.80.

Qui Rendita Italiana da 92.10 a 92.50, Credit da 646.— a 648.—.

Listino. Napoleoni da 19.21 a 19.25, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.03 a 24.10, Londra 240.60 a 241.20, Francia 95.80 a 96.15, Italia 90.35 a 90.60, Banconote italiane 90.35 a 90.60, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 96.50 a 96.80 Rendita ungherese in Corone da 90.— a 90.25, Credit 647.— a 648.50, Italiana 92.10 a 92.50, Staatsbahn 643.— a 644.50, Lombarde 106.— a 107.50, Lotti turchi 103.— a 104.50.

Parigi 24. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 99.92, Rendita italiana 5% 93.90, Rendita spagnuola esterna 68.95, Azioni Banca ottomana 535.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.42, Cambio Londra 251.05, Egiziane 106.—, Rendita austriaca in oro 95.75, Rendita ungherese in oro 4% 97.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 109.75, Banca di Parigi 1070.—, Azioni Meridionali italiane —.— migliore

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. —.—, Ferrate dello stato 137.10, Lombarde —.—. ferma

Berlino 24. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 172.90, Deut. Bank 187.12, Handls —.—, Laura 194.75, Bochumer 174.37, Dortmunder 84.—, Gelsen 183.—, Harpener 175.37, Hibernia 190.—, Consolidation 318.90, B.ca Russa —.—, Credit 202.75, Staatsbahn 137.37, Italiano 94.12, Merid. 130.12, Mediterranee 97.62, Internat. 143.50.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per decembre 37.75, per marzo 38.50, per maggio 39.—. Denaro.

Amburgo 24. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

Havre 24. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per febbraio a fr. 45.50.

Nuova York 24. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercàto staz.o. Tenders in Dochets —— Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 5[11]/[64], Ottobre-Novembre 5[5]/[64], Novembre-Decembre 5[1]/[64], Decembre-Genn. 4[60]/[64], Gennaio-Febbraio 4[59]/[64], Febbraio-Marzo 4[58]/[64], Marzo-Aprile 4[58]/[64], Aprile-Maggio 4[57]/[64], Maggio-Giugno 4[56]/[64], Giugno-Luglio 4[55]/[64], Luglio-Agosto 4[54]/[64].

Cereali. *Londra* 24. Frumento futur Market mese corr. 6.6¼, p. dec. 6.7½. Formentone decembre 4.6—, febbraio 4.1¼.

Metalli. *Londra* 24. (Diretto). Stagno Straits 128.¼. Rame Chile Bars good ord. brands 71.⅞.

Petrolio. *Brema* 24. Loco 6.95.

Anversa 24. Loco 18.75 calmo.

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 79.25, per novembre 79.25, quattro primi mesi 79.25, quattro mesi da maggio —.— flacco

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 15.30, per novem. 15.20, quattro mesi da nov. 15.25, quattro primi mesi 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corr.te 19.65, p. novem. 19.85, quattro mesi da novem. 20.35, quattro primi mesi 20.95. flacco

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 25.25, per novembre 25.60, quattro mesi da novembre 26.10, quattro primi mesi 26.90. flacco

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 34.—, per novembre 32.75, quattro primi mesi 32.75, quattro mesi da maggio 33.50. flacco

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 90° brutto 27.50, greggio oltre 90° brutto 28.— calmo, bianco per mese corrente 28.25—, per novembre 28.37½, calmo, quattro primi mesi 29.12½, quattro mesi da marzo 29.62½. Raffin. 103.50 a 104.

Amburgo 24. (Chiusa). Per ottobre 9.70, per novembre 9.55, p. dicembre 9.60, marzo 9.82, maggio 9.95, agosto 10.15. calmo

Londra 24. Java a sc. 12.10½. Rape greggio a scell. 9.⅜. calmo

---

Navigli agli Haugars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 ottobre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Picqua	27	Scaricazione
3	Albania	26	Caricazione
6	Arpad	26	Scaricazione
9	Imperator	29	»
12 a	Trieste	27	Caricazione
12 b	Lapad	25	»
13 a	Toro	25	»
13 b	Rosario	26	Scaricazione
14	Zriny	26	Caricazione
17	Europa germ.	29	Scaricazione
21	M. Valeria	25	Caricazione
22	Maria B.	27	Scaricazione
24	Betty	27	»
Molo I	Zichy	26	Caricazione
»			
Molo II			
»			

…ato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto capitano del Piroscafo Austriaco „Betty" si sente in dovere di ringraziare pubblicamente i signori Amministratori, e specialmente i signori Armatori della Società di Navigazione a Vapore Austro-Americana per la generosissima gratificazione accordatagli di corone 2300 (dico corone duemila trecento), assicurandoli che egli procurerà anche in seguito, per quanto le sue forze il comportino, di rendersi sempre più meritevole del loro generoso compatimento.

Trieste, li 24 Ottobre 1900.

Gius. Blecich.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricerco prontamente brava cuoca per numerosa famiglia. Indirizzo Piccolo. 4443

Ricercasi ragazzo principiante con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3564

Ricercasi libreria legno duro, grandi dimensioni, nuova o poco usata. Offerte sub «Libreria» Piccolo. 3601

Cerco garzona. Acquedotto 21, lavoratorio stiratura. 3661

Ricercasi ragazzo apprendista orefice. Vittorio Fei, via Malcanton. 3621

Ricercasi donna di servizio. Piazza della Borsa 14, I piano. 3645

Ricercasi giovane con buoni attestati bella calligrafia per praticante casa spedizioni piccolo compenso mensile. Offerte al Piccolo «100». 3648

Ricercansi ragazzi apprendisti meccanici. Stabilimento nichellatura, lavoratorio meccanico, Acque 11. 3632

Ricercasi garzona gilettante con paga. Indirizzo al Piccolo. 3695

Ricercasi prontamente capacissima sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 3689

Cercasi domestica che sappia tedesco. Via Cappello 2, II destra. 3684

Ricercasi capacissima lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3672

Ricercasi una ragazza sarta da uomo. Piazza della Zonta N. 1. 3630

Primaria ditta ricerca esperto tenitore di libri con cauzione, cognizione della lingua tedesca indispensabile, solamente persone con ottime referenze, dirigano le loro offerte all'Amministrazione sub «S. 100». 3686

Corrispondente germanico, perfetto tedesco ed italiano, tenitore di libri, bella calligrafia, attualmente presso primario stabilimento cerca impiego per 1.o novembre. Gentili offerte «Leistungsfähig» Piccolo. 3698

Pensionato offresi quale copista per studio d'avvocato o notaio. Indirizzo Piccolo. 3699

Macchinista autorizzato pratico piroscafi, molini, motori, montatore offresi. — Offerte sub «Macchinista» Piccolo. 3624

Piccola famiglia ricerca prontamente onesta, civile, ragazza tedesca, per mezza camerlera e bonne, per una bambina, anche principiante purchè di buona famiglia e pratica di lavori d'ago. Indirizzo al Piccolo. 3620

Ventenne buone informazioni, pratico facchino in manifatture cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3614

Avvocato ricerca abile tenitore libri, pratico contabilità avvocatile; buone condizioni. Offerte sub «Contabile» all'amministrazione. 3125

Tessitrici capaci al telaio meccanico ricercansi alla Casa dei Poveri. 3304

Conduttore per osteria ricercasi prontamente, Rivolgersi Valdirivo 6, pianoterra. 3492

Provetto macchinista ed abile montatore meccanico, ricerca occupazione. Offerte sub «Abile» all'amministrazione. 3550

Giovani 15—16 anni, paga, provvigione, ricercansi. Comperansi palloni usati. Indirizzo Piccolo. 3603

Provetto contabile insegna tenitura libri a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 8376

Amministrazioni Stabili, dal 20[0] in poi, assume persona di fiducia. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 3677

Balia friulana cerca famiglia. Rivolgersi via Madonna del mare 15. 3668

Giovane diciottenne pratico ramo schede cerca posto quale riscuotitore. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 3632

Agente manifatture, parla italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione, ottime referenze. Offerte «G. B.» fermo in posta. 3667

ISTRUZIONE

Signorina toscana dà lezioni, d'italiano e francese, prezzo mite. Offerte «Maestra» al Piccolo. 3627

Lezioni velocipede primo Velodromo triestino via Fabbri. Abbonamento fior. 3 con custodia macchina. 3101

Adulti! Oggi ore 8 1/2 Sezione danza. Chiozza 5. Pietro Modugno. 3641

Apprendesi mandolino tre mesi lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 3618

Stenografia tedesca ricerco maestro. Dettagliate offerte al Piccolo sub «Stenografia». 3673

Attenti! Se volete bere un buon bicchiere di vino acquistatelo nel deposito vini dalmati in via Sette fontane N. 371, all'ingrosso a 32, al minuto a 34. 3631

Gabriella Mrack, maestra di canto, riprende le lezioni. Via Ponterosso 1, III, destra. Si trova in casa dalle 3-4 pom. 3671

Signora impartisce lezioni di piano, metodo facile, insegnando tanto in italiano che in tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3652

AFFITTANZE

Cerco stanza ammobiliata. Offerte «Ms» al Piccolo. 3635

Ricercasi quartiere due o tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3617

Impiegata cerca stanza centro presso distinta piccola famiglia di cuore. Sub «Distinta» posta restante. 3706

Vedova cerca stanza grande presso coniugi di religione cattolica, senza figli o presso signora sola per dicembre. Offerte «Vedova» al Piccolo. 3637

Affitto prontamente elegante stanza ammobiliata, altra stanzetta. Barriera 10, porta 7. 3679

Affittasi ad un signore, stanza ammobiliata elegantemente, parchettata, stufa. Piazza Legne 9, III, porta 13. 3678

Affittasi prontamente stanza grande vuota, presso signora sola. Geppa 14. 3704

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, Corso N. 12. Rivolgersi portinaio. 3702

Affittasi stanza ammobiliata con due letti. Androna Moro 2, I. 3701

Affittasi stanza ammobiliata stufa volendo costo. S.ta Caterina 6, primo. 3644

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, con due letti. Piazza Legna 9, quarto. 3636

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata con costo. Indirizzo al Piccolo. 3619

Affittasi stanza ammobiliata, due letti, stufa, ingresso libero. — Scorzeria 4, quarto, 15. 3685

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3658

Affittansi quartieri 2—3—4 stanze. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 3670

Affittasi una stanza vuota, ingresso libero, per uso scrittoio dal primo novembre. Via S. Caterina 2, II piano, porta 5. 3468

D'affittare una stanza ammobiliata anche per due signori, primo novembre. Roiano N. 187. 3581

D'affittare stanza vuota per signore, piccolo quartierino. Via Carintia 16, II. 3638

D'affittare stanza vuota, via Crociferi N. 3, primo piano. 3639

Affittansi quartieri di camera cucina, stabile nuovo. Caffè Centrale, Mediatore. 3681

Subaffittasi quartiere 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas compreso. Indirizzo Piccolo. 3641

Stanza ammobiliata, stufa, poggiuolo, vista mare e giardini. Indirizzo Piccolo. 3664

Camera, costo a modico prezzo, cerca signorina. Offerte «Impiegata» Piccolo. 3703

Stanza vuota interna soleggiata affittasi. Via Acque 3 A. Rivolgersi portinaio Stadion 12 (3 1/2—4 1/2). 3616

Persona di cuore affitta stanza ammobiliata con costo per signore o signorina. — Via Bachi 11 porta 10. 3291

Corso affittansi due grandi stanze vuote, cucina. Indirizzo Piccolo. 3730

Camera d'affittare, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3613

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi bilancia decimale con relativi pesi. Offerte sub decimale Piccolo. 3654

Ricercasi una Cassaforte, possibilmente N. 3, in buono stato. Offerte Posta principale cassetta 223. 3646

Vendesi splendido vestito velluto caffè, da signora. Indirizzo al Piccolo. 3669

Vendesi elegante cappello signora, nuovo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3674

Vendonsi armadio fior. 5, orologio, toilette marmo, due tavolini, poltrona. Corso 21, p. 15. 3680

Vendonsi 2 Paletot neri grevi. Indirizzo al Piccolo. 3676

Vendo bilancia, pesi, giubba d'inverno, velo da lutto ed altro. Valdirivo 26. Portinaio. 3659

Vendesi un canapè nuovo, prezzo mite. Rivolgersi via S. Giusto 4 porta 3. 3633

Vendonsi bavero astrakan, 2 vestiti bleu signora, quadri, due copriletto con eguali cortinaggi. Piazza Borsa 8, II piano. 3616

Vendesi fondo città fiorini sei al Klafter quadrato. Indirizzo Piccolo. 3544

Vendesi casa città fiorini 3300 rendita fiorini 350. Indirizzo Piccolo. 3615

Vendonsi bonjour e gilè nero per giovinetto. Indirizzo al Piccolo. 3655

Botti vuote da vendere, de Giola. San Lazzaro 8. 2759

Apparato per abbruciare retine vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3675

Mandolino vendesi fior. 6, nuovissimo, voce stupenda. Indirizzo Piccolo. 3617

Cappottino peluche nero, vestito nuovo moire nero, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3691

Mejers Lexikon ultima edizione vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3622

Pelliccia stupenda nuova vendesi prontamente motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 3623

Specchio grande, poltrona, orologio regolatore, un materasso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3620

Cavalla razza italiana, alta 1.65, record 1.38 chilometro, con rinomati prodotti, pregna stallone erariale, - record 2.14 miglio inglese, vendesi. Scrivere sub «Cavalla di corsa» Piccolo. 3588

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: «Extrablatt», «Wiener Allgemeine Zeitung», «Tagespost», «Agramer Tagblatt», «Pester Lloyd», «Berliner Lokal-Anzeiger», Münchener Allgem. Zeitung». Indirizzo al Piccolo. 3592

Fondi da vendere, Casinetto. Banco caffè Chiozza, Marini. 3709

Macchina da scrivere eccellente sistema, nuovissima, prezzo d'occasione. Offerte al Piccolo «Macchina». 3697

Occasione stanza pranzo e letto completa, marmi fini, divano, nicchia, galleria e peluche, tavolo pranzo crocera, tappeto turco usato, lampada appendere petrolio, divanetto fantasia, armadio sei cassetti noce americana, macchina Singer, diversi mobili sciolti, assortiti, pagamento cassa come pure rateale senza nessun aumento, visitare tutte le ore per persuadersi. Chiozza 6 porta 8. 3707

Possessione signorile in Stiria prossimità Steinbrück vendesi molto vantaggiosamente. Tale possessione consiste in castello patronale 2 piani con 15 stanze bene arredate, grande sala, e sala di bigliardo, oltrecciò bellissima casa per amministratore e diverse altre dipendenze, stupendo parco, serra fiori, 49 jugeri di prati e campi, 14 jugeri viti e frutticoltura, 233 jugeri bellissimo bosco. Per informazioni Perussich, Fiume. — Mediatori esclusi. 3696

Tavolo lungo metri 2 1/2, forte, in buonissimo stato, vendesi a prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 3688

Zanier Caffè Armonia vende trattorie, caffetterie, deposito olio, pistoria-bottiglieria. 3653

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologio da signora e catena d'oro con tre ciondoli. Mancia fiorini dieci. Indirizzo Piccolo. 80

Fu smarrita una catena con moretto di nessun valore. Generosa mancia portandola alla portinaia via Bachi N. 5. 3640

Quella persona che lunedì scorso avesse rinvenuto cannocchiale alluminio sulla sedia 6 o prossime, prima galleria Teatro Filodrammatico è pregata portarlo via Cassa Risparmio 2, II, ove riceverà generosa mancia. 3621

Fu smarrito un braccialetto d'oro con 3 pietre diamanti. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3683

Smarrito da S. Giacomo in monte, androna del Moro, un cordoncino nero con due gingilli, trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore è pregato portarlo al Piccolo dove riceverà generosa mancia. 3649

DIVERSI

Giovane negoziante, forestiero, buonissima condizione, bella presenza, cerca signorina o giovane vedova, scopo matrimonio. Scrivere non anonimo alla posta sub «Segretezza». Indispensabile unire fotografia. 3647

O, 100. Se vuoi scrivimi tu, fermo in posta, mio nome. 3634

12 a9a Tokio d+u a+u =u zuv u 8a3 4na. 3690

Giovanotto affettuoso, età 27 anni, cerca signorina oppure vedova con o senza dote, scopo matrimonio. Offerte possibilmente con fotografia, massima segretezza, fermo in posta «Renato». 3692

Mefistofele. Fra giorni verrà distribuito quel giornale per farvi piacere, a proposito delle carte nette. 3650

Vedovo media età, senza prole, desidera ammogliarsi con vedova o signorina con dote. Serie offerte sotto «Fiducia» fermo in posta Tergesteo. 3663

Se è vero affetto, stima che avete per me, scrivetemi direttamente a casa. 3665

Mia piccola Mamma, religiosamente conservo fiori regalatimi strada Roiano e ventaglio donatomi 22 agosto anno scorso durante mia malattia. Agogno tuoi scritti. 3619

Matita. Aspettato lunedì. Se m'ami vieni giovedì. Devo parlarti. Molti. 3628

Acquedotto sono stata domenica, ora parecchi giorni impedita. 3629

200 fiorini ricercansi per allargare azienda restituibili 10 mensili, solidissima garanzia. Offerte Piccolo sub Taurus. 3660

Ricercansi prontamente cameriere trattoria per Istria. Agenzia piazza Legna 7. 3667

Stiratrice raccomandasi casa o giornata. Prezzi miti. Scorzeria 4, terzo. 3626

Macelleria Polacco via Torrente; Galline 72, taglio 80, dindi 64, taglio 72, manzo, vitello, primissima qualità, prezzi mitissimi. 3625

Cappelli da signora e bambini massimo buon [illegible], negozio Pontini, Barriera 5. 3666

Modiste acquistate guarnizioni, prezzi assoluta concorrenza. Negozio Pontini, Barriera 5. 3666

Lavatura stiratura a lucido senza rovinare biancheria. Acquedotto 21. Si danno lezioni. 3661

Cri Cri, scherzo, a soldi 5. Cartoleria Horber, via delle Torri. 3656

Vendita d'occasione. Brehm Thierleben ultima edizione, legato 10 volumi, corone 120. Lendenfeld Aus den Alpen legato 2 volumi, corone 24. Tramater Vocabolario universale italiano, Napoli, 1829-1840. Corone 145. Stieler Handatlas ultima edizione, legato, corone 50. Continua la vendita dei libri a prezzo fortemente ribassato. Libreria antiquaria Julius Dase, via Nuova 15. 3643

Scherzo, luganighe volanti, nuovo arrivo Cartoleria Horber, via delle Torri. 3656

„Universale" vero preparato per attaccare porcellane. Nuovo emporio cartoline, Corso 12 (accanto Scantimburgo). 3662

Mantelline panno da 1.80 a 4.50, lunghe da 6.50 a 12.50, scozzesi da 4.50 a 15. Caps lunghi da 6 a 12, astracan da 5.50 a 15, di pelo da 10.50 a 60. Sacchetti da 3.50 a 18. Hawelok da signora da 8.50 a 15, da fanciulle da 5 a 9 Barriera 15. 3705

Olii finissimi da tavola e mangiabili presso G. Benedettich, magazzino consumo olio, via Valdirivo 22. Consegna franco a domicilio. 3509

Elegantissimi vestiti confezionati per signora, blouses di seta e vestaglie a prezzi convenienti. Trovansi presso la sarta Bonporat-Spizzichino. Piazza Borsa 8. 3231

Fotografie in miniatura fiorini uno alla dozzina. Fotografie sopra vetro, sopra piastre lapidari ed altri oggetti di porcellana. Esecuzione sollecita, prezzi mitissimi. — Zahn via Barriera vecchia 6. 2950

Fanali per tombe in grande assortimento. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2957

Pianini insuperabili costruzione solidissima, prezzi mitissimi. Deposito pianoforti Verdel, Canale 7. 3687

Specialmente ai sofferenti d'abituale stitichezza è raccomandabile la Tintura stomatica purgativa del farmacista Piccoli. 30121 (3)

Per mancanza spazio, vendonsi a prezzi ridottissimi, 10 fornimenti in tappeto e peluche di seta, 8 divani in barocco e stile antico-tedesco presso Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 3894

Grandioso assortimento in tutti i generi di mobili a prezzi ridottissimi, soltanto presso Ignazio Kron, via Cassa risparmio. Prezzi correnti a richiesta. 3893

Angeli, Canale 5, vis-à-vis la chiesa. Unico specialista in spazzolo, scope, scopetto, spazzole da vestiti, unghie da denti. Ricchissimo assortimento tappeti di cocco, scope, scopetto di radice per tappeti. Macchine da parchetti ultima perfezione fiorini quattro. Profumerie, spugne. Grandioso assortimento pettini infrangibili ed ogni altro articolo da toiletta. Prezzi di assoluta concorrenza. 3599

Colletti 4 doppi garantiti, primissima qualità, ultime forme 14, polsi 24, colorati 28, camicie bianche 115, pietine 130, specialità cravatte, camicie notte 135, mutande con bordure 125, grande assortimento maglierie, stoffe uomo lana da fior. 2 in poi. Impermeabili, waterproof 16. E. Rottenberg, via Caserma 1, primo piano. 3708

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8 Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8385

GRANDE LOTTERIA | ULTIMO MESE

INVALIDI MILITARI

con vincite in oro e argento.

Vincita principale 60,000 corone

pagabili col 20% di trattenuta.

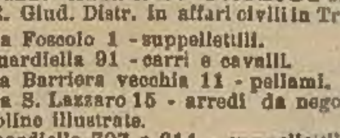
Biglietti della Lotteria Invalidi a 1 corona

presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C., Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enrico Schiffmann.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **26 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.

10 a. via Foscolo 1 - suppellettili.
10 a. Guardiella 91 - carri e cavalli.
10 a. via Barriera vecchia 11 - pellami.
10 a. via S. Lazzaro 15 - arredi da negozio e cartoline illustrate.
10 a. Guardiella 707 e 614 - suppellettili.



TRAPPOLE AUTOMATICHE

per **ratti** f. 2, per **sorci** f. 1.20. Acchiappano fino 40 animali in una notte senza sorvegilanza e senza lasciare alcun odore, e si montano automaticamente. TRAPPOLE per **blatte «Eclipse»** prendono migliaia di blatte in una notte, a f. 1.20. Dappertutto il migliore successo. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna II, Kurzbauergasse 4.**